

IP SSE OA

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO

SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA

E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA

SOVERATO

POF

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA



ANNO SCOLASTICO

2011-2012

*Il Dirigente
Dott. Santo Mancuso*

NOTIZIE GENERALI

Ordine e grado dell'Istituto	Istituto Professionale di Stato - Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera
Denominazione	IPSSEOA
Via	G. Leopardi, 4
CAP - città - provincia	88068 - Soverato - Catanzaro
Tel. centralino	096725642
Tel. presidenza	096721369
Fax	0967521620
Tel. convitto	096721846
Fax convitto	096721847
Codice fiscale	84000690796
e-mail	czrh04000q@istruzione.it
e-mail certificata	czrh04000q@pec.istruzione.it
sito web	www.ipssarsoverato.it

SOMMARIO

SEZIONE PRIMA - L'ISTITUTO

Premessa	pag. 5
Identità dell'istituto	pag. 5
Monitoraggio delle istanze educative degli studenti e del Territorio	pag. 7
Tipologia dell'istituto	pag. 9
Principi fondamentali	pag. 9
Finalità generali	pag. 10
Articolazione degli indirizzi:	pag. 11
Alternanza scuola lavoro	pag. 13
Quadro orario settimanale diurno	pag. 14
Quadro orario settimanale serale	pag. 16

SEZIONE SECONDA - LE RISORSE

Risorse strutturali	pag. 18
Laboratori e dotazioni	pag. 18
Risorse umane	pag. 22
Organi Collegiali	pag. 22
Funzioni e Organigramma	pag. 22
- Dirigente	pag. 22
- Collaboratori della presidenza	pag. 23
- Funzioni strumentali	pag. 23
- Dipartimenti	pag. 25
- Direttori di laboratorio e assistenti tecnici.....	pag. 26
- Docenti coordinatori di classe	pag. 26
- Commissioni	pag. 27
- Altri organi	pag. 29
- Gruppo per l'integrazione scolastica (Gruppo GIO)	pag. 30
- Personale ATA	pag. 30
- Servizi di segreteria	pag. 31
- Organigramma	pag. 32
Risorse materiali	pag. 33

SEZIONE TERZA - OFFERTA FORMATIVA

Programmazione educativa	pag. 35
Studenti DA	pag. 38
Obiettivi	pag. 38

Attività alternativa all'I.R.C	pag. 40
Contenuti multidisciplinari	pag. 40
Metodi	pag. 40
Strumenti e contesto	pag. 41
Verifiche	pag. 42
Valutazione	pag. 43
- Elementi generali di valutazione	pag. 43
- Livelli e scala di valutazione	pag. 44
- Criteri di non ammissione alla classe successiva	pag. 45
- Criteri di promozione alla classe 2°	pag. 46
- Criteri di promozione alla classe 3°	pag. 46
- Criteri di ammissione agli esami di qualifica	pag. 46
- Criteri di promozione alle classe 5 a	pag. 46
- Criteri di ammissione agli esami di Stato:	pag. 46
- Criteri e livelli di valutazione a.s. 2011/2012	pag. 47
- Criteri per l'attribuzione dei crediti scolastici e formativi	pag. 47
Esami di Stato	pag. 49
Esami di qualifica	pag. 49
Interventi di sostegno /recupero / approfondimento	pag. 50
- Interventi di sostegno	pag. 50
- Interventi di recupero	pag. 50
- Interventi di approfondimento	pag. 51
Corsi per la promozione delle eccellenze	pag. 51
Rapporti scuola famiglia	pag. 52
Criteri di formazione delle classi	pag. 52
Criteri di formazione dell'orario delle lezioni	pag. 53

SEZIONE QUARTA - AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Progetti	pag. 55
Alternanza Scuola Lavoro	pag. 57
Esercitazioni speciali/banchetti	pag. 58
Viaggi d'istruzione e visite guidate	pag. 59
Formazione dei docenti	pag. 59
Criteri per l'assegnazione delle cattedre	pag. 60

SEZIONE QUINTA - REGOLAMENTI E PATTO FORMATIVO

Regolamenti allegati al POF:

- Statuto delle studentesse e degli studenti
- Regolamento d'istituto
- Regolamento laboratori di cucina, sala-bar, ricevimento
- Regolamento convivito

Patto formativo

SEZIONE PRIMA

L'ISTITUTO

PREMESSA

Gli istituti professionali sono “un laboratorio di innovazione e di costruzione del futuro, soprattutto a servizio delle comunità locali, capace di trasmettere ai giovani la curiosità, il fascino dell’immaginazione e il gusto della ricerca, del costruire insieme dei prodotti, di proiettare nel futuro il proprio impegno professionale per una piena realizzazione sul piano culturale, umano e sociale” (**d.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, articolo 8, comma 6**).

Il regolamento dell’autonomia (D.P.R. n.275/99) prevede che ogni istituto predisponga il Piano dell’Offerta Formativa con la partecipazione di tutte le componenti scolastiche.

Il presente POF è la nostra risposta ai bisogni degli studenti, delle rispettive famiglie e del territorio, propone le finalità e gli obiettivi formativi e culturali, individua gli strumenti, le metodologie e le attività attraverso cui il nostro Istituto, nel rispetto della normativa vigente, si impegna ad aiutare i giovani a diventare protagonisti di un responsabile progetto di vita.

IDENTITA’ DELL’ISTITUTO

L’Istituto Professionale di Stato - Servizi per l’Enogastronomia e l’Ospitalità Alberghiera di Soverato (CZ), nato nel 1963, occupa tre edifici separati:

- Il complesso della **Sede centrale**, in Via Giacomo Leopardi n.4
- la **Succursale**, per le classi quarte e quinte, allocata provvisoriamente presso i locali delle “Produzioni Primarie” di Viale Europa nel territorio di Satriano (CZ),
- Il **Convitto** annesso, che ospita 95 allievi provenienti da zone disagiate e mal collegate con la sede scolastica, allocato nel complesso dell’ex Grand Hotel Bellantone - contrada Russomanno, in attesa che si concretizzi un progetto di ampliamento e completamento nell’area della sede centrale, elaborato dall’Amministrazione Provinciale di Catanzaro.

Nel convitto gli studenti sono seguiti da uno staff qualificato di istitutori che li guidano nello studio e nel proficuo utilizzo del tempo libero. Gli allievi convittori hanno a disposizione ampi spazi di socializzazione e di intrattenimento; alloggiano in camere completamente arredate e dotate, ognuna, di servizi privati. Usufruiscono, negli orari stabiliti, dei servizi di prima colazione, pranzo, merenda e cena.

L'ordinaria attività didattica dell'Istituto è completata e potenziata dal funzionamento di un **corso serale** per adulti comprendente tutti gli orientamenti e gli indirizzi dell'Istituto. Il corso, frequentato da studenti lavoratori, ha raggiunto una propria fisionomia e si è consolidato come una valida offerta apprezzata dalle varie comunità del comprensorio e soprattutto da coloro che, grazie all'opportunità offerta dalla scuola, hanno potuto migliorare la propria condizione lavorativa e trovare occupazione.

Molti degli ex studenti lavorano in aziende ristorative e alberghiere italiane, europee (in particolare Francia, Germania, Inghilterra) ed extraeuropee, come personale qualificato o capiservizio (chef, maître, barman, direttori d'albergo); altri hanno scelto la carriera scolastica, pertanto insegnano discipline tecnico-pratiche nel nostro Istituto o negli Istituti d'Istruzione Professionale.

Numerosi sono anche le ragazze e i ragazzi che hanno scelto di diventare imprenditori, continuando a lavorare nell'azienda di famiglia o avviando nuove attività.

Alcuni dei diplomati hanno invece proseguito con successo gli studi all'Università.

Un po' di storia...

Nella Calabria degli anni sessanta l'avvio dello sviluppo turistico con le prime attività imprenditoriali nel campo alberghiero e la richiesta di operatori specializzati nel settore hanno determinato subito il successo della Scuola di Soverato; il primo preside è stato il prof. Vitaliano Muleo.

Nell'anno scolastico 1981/82, con il Decreto Istitutivo del Convitto, l'Istituto si è dotato di strutture logistiche, attrezzature e personale specializzato, per rispondere alle esigenze degli studenti provenienti dai paesi più lontani del territorio regionale.

L'autonomia finanziaria e amministrativa, basata sulla gestione di fondi di bilancio annuale, ha permesso all'Istituto di adeguare i servizi scolastici alle nuove esigenze del cambiamento.

La qualità della preparazione professionale degli allievi e la validità della Scuola nel territorio sono sempre state apprezzate e riconosciute nei momenti qualificanti della vita istituzionale della Calabria.

I Presidenti della Repubblica Saragat, Pertini, Scalfaro, Ciampi, il Sommo Pontefice Giovanni Paolo II, i Prefetti, nelle loro visite in Calabria, hanno apprezzato con riconoscimenti ufficiali i servizi di accoglienza e di ristorazione forniti dal nostro Istituto. Alte personalità dello Stato come i ministri degli Interni, della Pubblica Istruzione, autorità regionali, hanno onorato il nostro Istituto con visite e banchetti ufficiali.

Nella comunità di Soverato l'Istituto Alberghiero è sempre presente per la disponibilità e l'apertura delle proprie strutture - aule, laboratori, sala convegni, palestra - a varie attività del territorio; l'Istituto è *Centro Risorse e Centro Servizi* dal 2003.

Ogni anno, durante i viaggi di istruzione all'estero, gli studenti delle classi terminali completano il ciclo d'istruzione-formazione con un'esercitazione di cucina calabrese. Attraverso l'appoggio e la collaborazione degli Istituti italiani di cultura all'estero, Enti ed ambasciate, la manifestazione gastronomica si configura come momento di incontro tra il mondo politico e culturale del paese visitato e le tradizioni della cucina calabrese. Vienna, Londra, Parigi, Madrid, Stoccolma, Oslo, Praga, Copenaghen, Helsinki, New York, Monaco, Toronto sono state tappe di questa esperienza. A Mosca ha partecipato, come ospite, Giuliano Gramsci e la manifestazione è stata preceduta da un incontro culturale sulle tradizioni popolari russe e calabresi per noi rappresentate dall'antropologo Luigi Maria Lombardi Satriani.

Nel 1992 l'Istituto assume la denominazione di Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione - IPSSAR. Quella riforma si è caratterizzata per gli ampliati percorsi di studio e di formazione professionale e per l'apertura ai progetti e alle iniziative dell'Unione Europea nel campo della specializzazione di settore.

I fondi europei hanno promosso l'attuazione di stage, esperienze di lavoro in Italia e all'estero ed inoltre hanno determinato l'acquisizione di strutture tecnologiche avanzate per i laboratori.

Nell'anno 2002 l'Istituto è stato autorizzato dal MIUR a realizzare una serie di laboratori di orientamento nell'ambito della Mis.4 Az.4.1 del PON Scuola (**Centro Risorse contro la Dispersione scolastica**) da porre al servizio delle scuole e del territorio.

I laboratori del Centro Risorse, disponibili per gli studenti di qualunque ordine e grado di scuola, consentono di evidenziare le attitudini e le tendenze utili per l'orientamento scolastico e professionale.

Dal primo settembre 2010 con l'entrata in vigore della riforma degli ordinamenti della scuola secondaria di secondo grado il nostro Istituto ha assunto la nuova denominazione di **Istituto Professionale di Stato per i Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera - IPSSEOA**.

MONITORAGGIO DELLE ISTANZE EDUCATIVE DEGLI STUDENTI E DEL TERRITORIO

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF), predisposto ai sensi dell'art.3 del D.P.R. n°275 dell'8 marzo 1999, è il documento fondamentale che esplicita la progettazione curricolare, extra-curricolare, educativa ed

organizzativa del nostro Istituto. Elaborato dal Collegio dei docenti, tiene conto dei bisogni dell'utenza che sono poi tradotti e considerati nell'adeguamento dell'offerta formativa alle esigenze espresse dal contesto socio-culturale. E' infatti nella fase di predisposizione del POF che si è dato spazio alla ricerca e alla raccolta di dati e informazioni che, opportunamente elaborati, hanno consentito l'identificazione e l'analisi dei bisogni formativi, al fine di stabilire delle direttive che caratterizzano il profilo pedagogico e curricolare della scuola, impegnata specificatamente a sviluppare l'azione formativa nel territorio. Esso, inoltre, rappresenta la risultante della ricerca progettuale di una scuola che interagisce, risponde e negozia con le istituzioni del territorio di competenza.

Indicatori per la rilevazione dei bisogni formativi

- Il 13% ha frequentato in altre scuole il primo anno di scuola superiore;
- Ambiente socio-culturale di livello medio/basso (titolo di studio dei genitori: licenza elementare o media - 65% per la figura paterna e 65% per la figura materna). Pochi i genitori con diploma di scuola secondaria di 2° grado (29% per la figura paterna e 25% per la figura materna);
- Buona parte degli studenti (78%) ha scelto di iscriversi a scuola in maniera consapevole (il 19% per suggerimento di genitori, amici o per consiglio di docenti della scuola secondaria di 1° grado);
- Circa la metà (53%) ammette di avere difficoltà ad esprimersi;
- A pochi piace leggere (34%);
- Solo il 12% ascolta abitualmente i notiziari informativi;
- Prevalenza di famiglie con più di una fonte di reddito;
- Il 51% preferisce le discipline pratiche;
- Molti dichiarano di rispettare le regole e di essere autonomi nelle decisioni;
- Tutti sanno utilizzare il computer, l'81% ha competenze informatiche medio-alte.

Un'ondata di profonde motivazioni, stimulate dalle mutate condizioni del mercato del lavoro, ha investito negli ultimi anni la scuola italiana che si trova a dover far fronte in maniera responsabile a sollecitazioni continue e a dover dare risposte significative ad interlocutori diversi.

Nel nostro territorio, a forte vocazione turistica, il mondo del lavoro necessita di personale adeguatamente qualificato e motivato da introdurre nel settore turistico-ricettivo-alberghiero.

Il territorio chiede ai nostri giovani di tutelare e potenziare il grande patrimonio di professionalità dell'accoglienza presenti; di valorizzare e

diffondere la ricerca e la storia della gastronomia locale, nel raccordo tra passato e presente, integrandola ed arricchendola con le moderne tecniche di produzione e presentazione al cliente italiano e internazionale.

A tale scopo il nostro istituto, anche attraverso attività di alternanza scuola-lavoro, mantiene continui e proficui contatti con il mondo del lavoro, non solo locale, ma anche nazionale e internazionale, realizzando scambi e partecipando a programmi all'estero, garantendo ai ragazzi opportunità di stage in azienda, che spesso si sono trasformati in offerte di occupazione stabile.

Nell'ultimo decennio molti studenti di **nazionalità non italiana**, figli della più recente immigrazione, sono iscritti nel nostro istituto che si è attivato ad individuare i bisogni e le istanze di questa nuova utenza e delle rispettive famiglie. Attraverso attività di ampliamento dell'offerta formativa e di potenziamento linguistico, il nostro istituto si impegna a consentire l'integrazione tra realtà socio-culturali diverse e la concreta realizzazione del diritto allo studio e alla formazione al lavoro di questi studenti.

Quanto alle famiglie degli iscritti, esse chiedono alla nostra scuola di aiutare i loro ragazzi a costruire il proprio progetto di vita e di lavoro, ci chiedono di costituire momenti di aggregazione e fornire modelli di comportamento ispirati alla cultura della professionalità, della legalità e del rispetto reciproco.

Infine, le famiglie chiedono che la scuola aiuti i loro figli a conseguire una preparazione di qualità spendibile nel mondo del lavoro o, per una minoranza di studenti, nella prosecuzione degli studi.

TIPOLOGIA DELL'ISTITUTO

L' Istituto Professionale di Stato - Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera di Soverato (CZ) - è articolato su tre plessi:

- Plesso n. 1: **Sede centrale** in Via G.Leopardi, 4, Soverato (CZ)
- Plesso n. 2: **Succursale**, Viale Europa, Satriano Marina (CZ)
- **Convitto** annesso, Contrada Russomanno, Satriano Marina (CZ)

PRINCIPI FONDAMENTALI

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto si ispira agli art. 3, 33 e 34 della **Costituzione Italiana**.

Art. 3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Art. 33.

L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento.

La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi.

Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato.

La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni di scuole statali.

È prescritto un esame di Stato per l'ammissione ai vari ordini e gradi di scuole o per la conclusione di essi e per l'abilitazione all'esercizio professionale.

Le istituzioni di alta cultura, università ed accademie, hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato.

Art. 34.

La scuola è aperta a tutti.

L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita.

I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.

La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.

Il POF è conforme ai principi dello **Statuto delle studentesse e degli studenti**, allegato al presente POF.

FINALITÀ GENERALI

Per prevenire e contrastare la dispersione scolastica e l'abbandono occorre motivare gli studenti; ciò richiede un particolare impegno.

A tal fine il nostro Istituto progetta e realizza interventi didattici in grado di:

- assicurare la migliore continuità possibile tra il primo e il secondo ciclo di istruzione;
- orientare gli studenti per tutta la durata del corso di studi in relazione alle loro attitudini e vocazioni;
- valorizzare le diverse identità, differenze culturali, stili di apprendimento e abilità dello studente.

L'Istituto è, altresì, luogo di valorizzazione della persona umana, poiché opera con l'obiettivo di formare personalità pienamente consapevoli della realtà sociale, professionale, ambientale, politica, economica e giuridica cui si appartiene e nella quale si vive.

ARTICOLAZIONE DEGLI INDIRIZZI

Il percorso del nostro istituto è articolato in due bienni e un quinto anno.

Nel primo biennio, finalizzato al raggiungimento dei saperi e delle competenze relativi agli assi culturali dell'obbligo di istruzione, le discipline dell'area di indirizzo, presenti in maniera sinergica dal primo anno, si fondano su metodologie laboratoriali per favorire l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali a reali situazioni di lavoro. In questa prospettiva, assume un ruolo fondamentale l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza che consentono di arricchire la cultura dello studente e di accrescerne il valore.

Nel secondo biennio, articolato in due distinte annualità al fine di consentire un raccordo con i percorsi di istruzione e formazione professionale, le discipline dell'area di indirizzo assumono connotazioni specifiche, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, un'adeguata competenza professionale di settore, idonea sia all'inserimento diretto nel mondo del lavoro, sia al proseguimento degli studi.

L'iter formativo degli studenti è organizzato in modo da favorire raccordi con l'istruzione tecnica e con i percorsi regionali di istruzione e formazione professionale, per garantire i passaggi tra i sistemi. A tal fine sono definiti gli strumenti di certificazione delle competenze acquisite dagli studenti.

I curricula degli studenti sono inoltre caratterizzati da un raccordo con la realtà sociale ed economica locale, attraverso relazioni con i soggetti istituzionali, economici e sociali presenti nel territorio.

La metodologia dell'alternanza scuola lavoro è funzionale a questo raccordo sistematico.

A tale scopo si assicurano spazi crescenti di flessibilità, funzionali agli indirizzi, per rispondere alle esigenze indotte dalle innovazioni tecnologiche e sociali oltre che dai bisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni e dalla vocazione del territorio.

Per rispondere alle esigenze del settore turistico e ai fabbisogni formativi degli studenti, il profilo generale è orientato e declinato in tre distinte articolazioni: “Enogastronomia”, “Servizi di sala e di vendita” e “Accoglienza turistica”. A garanzia della coerenza della formazione rispetto alla filiera di riferimento e di una stretta correlazione tra le diverse articolazioni, alcune discipline (per esempio, scienza e cultura dell'alimentazione) sono presenti in tutte le aree di indirizzo delle articolazioni, anche se con un monte ore annuale di lezioni differenziato rispetto alla professionalità specifica sviluppata.

Nell'**articolazione “Enogastronomia”** gli studenti acquisiscono competenze che consentono loro di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; di operare nel sistema produttivo promuovendo la tipicità delle tradizioni locali, nazionali e internazionali applicando le normative su sicurezza, trasparenza e tracciabilità; di individuare le nuove tendenze enogastronomiche.

Nell'**articolazione “Servizi di sala e di vendita”** gli studenti acquisiscono competenze che consentono loro di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; di interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela; di valorizzare i prodotti tipici locali, interagendo con il cliente per trasformare il momento della ristorazione e della degustazione in un evento culturale.

Nell'**articolazione “Accoglienza turistica”**, vengono acquisite le competenze per intervenire, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, per gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; per promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera, anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

Terzo anno

Il nostro istituto è stato accreditato provvisoriamente ad operare in regime di sussidiarietà per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione, quale Agenzia Formativa per il rilascio delle qualifiche professionali triennali, in ossequio a quanto previsto dalle vigenti

normative (Conferenza Stato - Regioni). Il nostro istituto è impegnato a perfezionare l'intesa con gli organismi regionali per implementare la convenzione in atto con il Ministero dell'Istruzione e assicurare il conseguimento delle qualifiche professionali triennali per i singoli indirizzi di specializzazione presenti ed il loro pieno riconoscimento ai fini dell'occupazione e dell'avvio d'impresa, o anche, sulla base di specifici progetti, partecipando a bandi indetti dall'autorità competente, nel rispetto dell'autonomia organizzativa della scuola o delle possibilità date di intervenire sul 20 % del curriculum e comunque salvaguardando la disponibilità oraria attualmente riconosciuta per ciascun insegnamento.

Previgente ordinamento

Per le classi non coinvolte dalla Riforma, le qualifiche che gli studenti conseguono al terzo anno e il diploma del quinto anno sono stabiliti secondo il precedente ordinamento:

MONOENNIO

OPERATORE DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE - SETTORE CUCINA
OPERATORE DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE - SETTORE SALA BAR
OPERATORE DEI SERVIZI DI RICEVIMENTO

QUINTO ANNO

TECNICO DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE
TECNICO DEI SERVIZI TURISTICI

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Assume particolare importanza nella progettazione formativa del nostro Istituto la scelta metodologica dell'alternanza scuola-lavoro, finalizzata a motivare e orientare gli studenti, a far acquisire loro competenze spendibili nel mondo del lavoro; essa offre la possibilità di inserire l'esperienza lavorativa in un percorso formativo progettato e deciso insieme da studenti, tutor, famiglie, imprese e di valorizzare le competenze non comprese nel percorso scolastico degli studenti nella prospettiva del Life Long Learning.

Tale esperienza lavorativa, che costituisce parte integrante del curriculum scolastico ed incide sulla valutazione finale, sarà valutata in collaborazione con le imprese e gli enti coinvolti per assicurare, come recita la Riforma, le conoscenze di base, e "l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro", ma sempre e comunque "sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa".

L'esperienza intende infatti favorire l'approccio al mondo del lavoro, in relazione al profilo professionale scelto, consentire la verifica delle

conoscenze teoriche e delle abilità acquisite durante le esercitazioni pratiche, confermare una scelta consapevole del futuro professionale.

Gli studenti operano nel settore scelto, sotto il controllo diretto degli operatori aziendali e seguiti dai docenti interni.

Per garantire qualità ed efficacia al progetto, per alcune strutture sono individuati anche turni pomeridiano-serali, per offrire alle classi l'opportunità di compiere l'esperienza di orientamento nelle ore di più intensa attività aziendale.

Tale esperienza, oltre che alle classi quarte e quinte, può essere offerta anche alle classi del primo triennio, sulla base della complessiva programmazione delle **attività di alternanza scuola lavoro**, sia nel territorio calabrese, sia in quello nazionale.

Qualora lo stagista risulti assente ingiustificatamente dalla struttura, il periodo di stage non viene valutato.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE - CORSO DIURNO

AREA COMUNE	1° anno	2° anno	3° anno			4° anno		5° anno	
			Cucina	Sala	Ricev	Rist.	Tur.	Rist.	Tur.
Lingua e letteratura italiana	4	4	3	3	3	4	4	4	4
Storia, cittadinanza, costituzione	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Matematica ed informatica	4	4	2	2	2	3	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-	-	-	-	-
Scienze integrate (Sc.Terra/Biologia)	2	2	-	-	-	-	-	-	-
Scienze motorie o sportive	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1	1	1	1	1
	20	20	13	13	13	15	15	15	15

AREA D'INDIRIZZO									
Sc. Integr. (Fisica)	2	-	-	-	-	-	-	-	-
Sc. Integr. (Chimica)	-	2		-	-	-	-	-	-
Scienza alimenti	2	2	3 (2*)	3 (2*)	-	3	-	3	-
Lab. Servizi di enogastr. (cucina)	2(°)	2(°)	14(+2*)	-	-	-	-	-	-
Lab. Servizi di enogastr. (sala)	2(°)	2(°)	-	14(+2*)	-	-	-	-	-
Lab. servizi di ospitalità alberghiera.	2	2	-	-	10	-	-	-	-
Legislazione	-	-	-	-	-	2	-	2	-
Seconda lingua straniera	2	2	2	2	3	3	3	3	3
Lab. Organiz. e gestione serv. Ristor.	-	-	-	-	-	3	-	3	-
Geografia	-	-	-	-	3	-	2	-	2
Economia	-	-	2	2	-	-	-	-	-
EGAR/EGAT	-	-	-	-	3	4	6(2**)	4	6(2**)
Trattamento testi	-	-	-	-	2	-	-	-	-
Storia dell'arte e dei beni culturali	-	-	-	-	-	-	2	-	2
Tecniche comunic. e rel.	-	-	-	-	-	-	2(1**)	-	2(1**)
	12	13	21	21	21	15	15	15	15
TOTALE	32	32	34	34	34	30	30	30	30

(°) con Decreto ministeriale di cui all'art.8, comma 3, sono definiti i criteri per l'organizzazione delle classi in squadre.

* 2 ore di compresenza con il docente ITP C510/500 (sala/cucina)

** 3 ore di compresenza con il docente ITP C520 (ricevimento)

QUADRO ORARIO CORSO SERALE

MATERIE	CLASSI BIENNIO		QUALIFICA			POST QUALIFICA		
	I Classe	II Classe	III Ricevimento	III Sala Bar	III Cucina	Turistico IV A** Turistico V A**	Ristorativo IV B	Ristorativo V B
Italiano	3	3	3	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2	2	2	2
Inglese	2	2	2	2	2	2	2	2
Francese	2	2	2	2	2	2	2	2
Tedesco	2	2	2	2	2	2	2	2
Geografia	-	-	2	-	-	2	-	-
Diritto ed Economia e Legislazione	2	2	-	-	-	-	2	2
Matematica	2	2	2	2	2	2	2	2
Scienze	2	-	-	-	-	-	-	-
Alimentazione	2	2	-	3*	3*	-	2	2
Cucina	3°	3°	-	-	8	-	2	2
Sala Bar	3°	3°	-	8	-	-	-	-
Ricevimento	3	3	8	-	-	3(2)**	-	-
Tecniche di Comunicazione	-	-	-	-	-	2(1)***	-	-
Storia dell'Arte	-	-	-	-	-	2	-	-
Trattamento testi	-	-	2	-	-	-	-	-
Economia Aziendale	-	-	-	-	2	-	-	-
Amministrazione Alberghiera	-	-	2	2	-	-	-	-
Econ. E Gest. Azienda Ristorativa	-	-	-	-	-	4(1)***	3	3
TOTALE	26	26	25	24	24	24	22	22

° La prima classe si costituisce con almeno 22 iscritti, comunque su autorizzazione dell'USR AT Catanzaro. In caso di numero insufficiente, i richiedenti potranno frequentare come uditori la classe seconda, alla quale potranno essere ammessi in presenza di specifici crediti, previo esame di idoneità dinanzi al Consiglio di classe, nel rispetto della normativa vigente.

(*) Classe Articolata ricevimento e sala/bar

(**) Classe articolata Turistica/ristorativa

(***) codocenza con lab. Ricevimento

°la classe si sdoppia nella pratica operativa

Nelle classi III Cucina e Sala Bar nella materia Alimentazione 2 ore di codocenza.

SEZIONE SECONDA

LE RISORSE

RISORSE STRUTTURALI

L'Istituto è collegato in rete (INTERNET)

È possibile inviare comunicazioni all'Istituto tramite posta elettronica certificata all'indirizzo e-mail:

czrh04000q@pec.ipssarsoverato.it

L'Istituto si avvale dell'uso della pagina web:

www.ipssarsoverato.it

Sede di Via Leopardi, 4 (sede centrale):

- N. 1 Lab. musicale
- N. 1 Lab. di arti grafiche e visive
- N. 1 Lab. disabili
- N. 1 Lab. Analisi Chimiche
- N. 1 Lab. di simulazione processi produttivi e di servizi
- N. 1 Biblioteca (con 4000 volumi e 240 videocassette e DVD)
- N. 1 Serra
- N. 3 Lab. cucina
- N. 1 Lab. Pasticceria
- N. 3 Lab. sala
- N. 2 Lab. ricevimento
- N. 1 Lab. interattivo linguistico
- N. 2 Lab. aula lab. multimediale
- N. 1 Lab. navigazione
- N. 1 Lab. per la produzione multimediale
- N. 1 Mediateca ed emeroteca multimediale
- N. 1 Centro Servizi
- N. 1 Palestra attrezzata
- N. 24 Aule didattiche

Sede di Viale Europa, Satriano Marina (succursale)

- N. 1 Lab. di informatica
- N. 13 Aule didattiche

LABORATORI E DOTAZIONI

Laboratorio di Musica elettronica	Web cam creative 300 USB – Scheda audio/video echo Layla – Interfaccia Midi Midiman Midisport 8X8 – Registratore digitale DAT portatile Tascam con telecomando – cuffia con microfono bayerdinamic – Mixer digitale Tascam DM24 24 canali + 8 addizionali – Sintetizzatore Midi Roland RS 5 PCM polifonico a 64 voci – Batteria Pearl completa: 2 tom, 1 timpano, 1 cassa, 1 rullante, 3 piatti, pedaliera, sgabello e 5 aste – Tastiera elettronica Korg PA60 con pedana – Chitarra elettrica EKO – Chitarra
-----------------------------------	---

	acustica elettrificata Ibanez - Basso Elettrico EKO - Sistema di amplificazione audio diffusore DB415 + Mixer Behringer MX 1604 + radio microfono AKG WMS 40 VHS - Tromba Yamaha in Sibemolle - Stampante Inkjet HP 7550 A4 - Switch 8 porte - Registratore analogico doppia cassetta - Consolle Tecnica - n. 3 PC .
Aula 4 laboratorio di arti grafiche e visive	Web Cam Philips - Scanner Mustek Paragon A3 Pro - Stampante inkjet HP 995 - Scheda digitalizzatrice Dazzle Digital video creator - Schermo elettronico di proiezione 153x190 - Videoproiettore - Tavolo di lavoro in legno laminato per lavorazione vetro - Moletta elettrica per vetro - Saldatore speciale per piombo - Forno per fusione oggettistica in vetro 2,7KW - Impianto aspirafumi - Forno elettrico per ceramica 2,7KW - Torni elettrici struttura in vetroresina con seggiolino - Impastatrice per argilla - Trafila per argilla diametro tubo mm 60 - Trafila per argilla diametro tubo 90 mm - n. 2 Fotocamere digitali - n. 1 videocamera digitale - n. 1 PC.
Aula 5 laboratorio disabili Attrezzature specifiche	Web Cam Creative pc cam 300 - Stampante hp 995c - Scanner hp scanjet 7490c - Tastiera Esp. Winking - Joystick roller plus - Mouse pro kens. Track - Tracball smart nav at - Buddy button sensore - Wafer sensore multiplo - Video proiettore - Videoringranditore portatile max lupe - swith 3com s.stack3 400 - Scrivanie 180x80 - Sedie seduta dattilo cont. Perm. - R.A.T. Emulatore Mouse - n. 3 PC
Aula 6 laboratorio Analisi Chimiche	Calcolatore mod. Libertini AM2 - Bilancia Libertini - Phmetro da banco - Stufa 60 LT - BOD sensor System - Centralina Meteorologica - Microscopi - Web Cam - Stampanti InkJet HP 995 e HP 1220 - Videoproiettore - Schermo motorizzato Banchi allievi - Fotocamera digitale HP Photosmart - Sistema completo per test chimici - Bilancia idrostatica - Kit TocoGoniometro con sensore campi - Kit rotoreGoniometro - Kit TermoGoniometro - Kit Pluviometro - Kit Barometro - Kit acquisitore elaboratore 10 ingressi Babuc ABC - Registratore analogico doppia cassetta - n. 3 PC.
Anfiteatro laboratorio di simulazione processi produttivi e di servizi.	Banco Bar E Gelateria - Retrobanco Con Cassettiera - Tavoli tondi - Sedie in metallo - Tostiera - Granitore - Distributore panna montata- Forno a microonde - Cucina 4 fuochi elettrica - Macchina da caffè - Gruppo multiplo - Macina dosatore - Carrello in metallo - Bicchiere frullatore - Armadio - Banco con lavello e rubininetto monoforo - Pannello Bianco per Proiezioni - n.1 PC -tavolo conferenza, 7 poltrone ergonomiche, proiettore, impianto di amplificazione, microfoni ad archetto, 2 microfoni "gelato" 125 sedute poltrone imbottite fisse. Per dotazione simulazione d'impresa: ipaQ (Palmar) Monitor + Tastiera + Stampante comanda + Stampante scontrino fiscale
Aula 11 biblioteca (sala convegni)	Kit Policom per Videoconferenza- TV color Plasma Samsung - collegamento satellitare - Televisore 28" - Videoregistratore - circa 60 posti a sedere - Tavolo riunioni - Stampante InkJet - n. 1 PC.
Serra	Mq 25 Serra Struttura ferro zincato - pannelli in polietilene - irrigazione

	programmabile computerizzata. N. 1 PC.
Aula 20 Laboratorio "B" di cucina	12 postazioni lavoro composte da: cucina 2 fuochi + tavolo lavoro inox. Frigo 2 motori, forno a convezione con base forno, cappa aspirante, motoriduttore, tritacarne, taglia sfoglia, tirapasta, fornello microonde, sterilizza coltelli, cutter, grattugia, 4 tavoli con lavello, 2 tavoli lavoro, ceppo, tavolo armadio, 2 armadi pensili, lavello lava pentole a 2/vasche inox, armadio inox 2/ante.
Aula 22 laboratorio "esterno" di cucina	14 postazioni lavoro di cucina composte da: 12 piani cottura 2 fuochi + 17 tavolo lavoro diverse misure, 12 lavello inox, cappe aspiranti ogni 2 postazioni. 1 cucina completa composta da: 8 fuochi, friggitrice 2/v, fry-top a piastra e rigata, bagnomaria, 3 piani di lavoro, cappa aspirante grande. + Frigo 1/ante, forno a convezione con base forno, tritacarne, fornello microonde, macchina sottovuoto, bilancia piccola, planetaria da banco, affettatrice, ceppo, sega ossa, abbattitore di temperatura, sterilizza coltelli, 1 basi lavoro inox c/ante scorrevoli di cui 1 c/cassetti, ceppo, banco rechaud, 2 armadi pensili, lavello lava pentole a 2/vasche inox, armadio inox 2/ante, lavello lava pentole a 2/vasche inox
Aula 35 laboratorio interattivo linguistico	postazione docente: cattedra + tavolo + 2 poltrone ergonomiche + personal computer composto da: Case + Monitor + Tastiere + Mouse stampante + n. 2 casse marvel 16 postazioni studenti composte da: case lg + monitor asus vw225n + tastiere nilox + mouse 3d optical nilox + n. 18 sedie con struttura in metallo e seduta e schienale plastica Arredi e altre apparecchiature: n. 15 cuffie con microfono mediacom + n. 1 stampante di rete + n. 1 interactive whiteboard domo hit vision (lim) + n. 2 casse xps 2.0 60 + n. 1 video proiettore epson + n. 8 tavoli porta pc marrone chiaro 150 cm x 72 cm condizionatori + appendiabiti + cassetta p.s. + armadi + armadietto + lavagna bianca +1 armadietto a due ante scorrevoli in metallo
Aula 1 laboratorio ricevimento	postazione docente: cattedra + poltrona direzionale + Personal Computer + Stampante + Scanner + Casse + Calcolatrice + porta schede postazioni studenti: n° 15 distribuite su tavoli ad isola da 4 corredate di sedie con struttura in metallo e seduta e schienale plastica composte da: + Personal Computer Arredi e altre apparecchiature: Condizionatori + Appendiabiti + Armadi Metallico a 2 ante + Armadi A vetri a 2 ante + Armadi A due aperto + Lavagna Bianca + Video proiettore + Lavagna interattiva + Apparecchio radio + Per dotazione simulazione d'impresa: ipaQ (Palmari) + 6 Notes book + Monitor + Tastiera + Stampanti comanda + Stampante scontrino fiscale + Gruppo di continuità

Aula 23 laboratorio multimediale	Postazione Docente: cattedra + 3 poltrone ergonomiche + Personal Computer + Stampante Postazioni Studenti: n° 15 composte da: Case LG +N. Monitor LG Tipo LCD Dimensione 17" + Tastiere + Mouse vari + N. 16 Poltrone con seduta e schienale imbottiti postazione per elaborazione orario scolastico: 1 Case LG + 1 Monitor Acer Tipo LCD Dimensione 17" + 1 Tastiera + 1 Mouse + Guppo di continuità +.1 tavolo porta pc marrone chiaro cm 120 x 46 Arredi e altre apparecchiature: Condizionatori + appendiabiti + Cassetta P.S. + Armadi + Armadietto + Lavagna Bianca
Aula 24 laboratorio navigazione	Postazione Docente: 1 personal computer composto da: Case Olidata, Monitor Acer 17", Tastiera, Mouse Olidata, + 1 Stampante Samsung + 1 Portatile Acer Aspire 5920 con 1 Mouse + 1 cattedra/Tavolo Porta PC cm 160X80 + 2 Poltrone ergonomiche con rotelle in stoffa acrilico blu + 1 Lavagna Interattiva Multimediale + 1 Videoproiettore Hitachi ED - A100 con telecomando Postazioni Studenti: n° 20 personal computer composti da: Case Olidata, Monitor Acer 17", Tastiera, Mouse Olidata, + 20 Poltrone con seduta e schienale imbottiti + 20 Tavoli Porta PC color noce cm 100X60 Arredi e altre apparecchiature: 2 Condizionatori + appendiabiti + Cassetta P.S.
Aula 25 laboratorio per la produzione multimediale	Stampante inkjet HP 995 - Stampante PhotoSmart 7350 - Stampante Laser Ricoh CL7200 - Plotter HP Designjet 500 - Tastiera di controllo MIDI - Registratore Teac a doppia piastra - Titolatrice Videonics - Mixer Audio/Video Focus MX - Cuffie Plantronic - Fotocamera HP Photosmart 850 + Dockingstation - DVD Writer- n. 2 PC + 1 postazione MAC - 1 multifunzione colore A3 - Tavolo riunioni 2 tavoli conferenze 17 sedie imbottite, 1 scrivania ad angolo c/cassettiera, 2 scrivanie porta computer c/ruote, 2 porta computer in metallo,1 scrivania colore ciliegio, 3 poltrone ergonomiche, 2 armadi in metallo, scaffale in metallo, 1 elemento base in metallo2/ ante scorrevoli.
Aula 26 mediateca ed emeroteca multimediale	Web Cam USB - Stampante InkJet - Videoproiettore - Televisore 28" - Videoregistratore - DVD - n. 1 PC
Aula 28 laboratorio multimediale matematica informatica	postazione docente: cattedra + tavolo + 1 poltrone ergonomiche + personal computer composto da: Case + Monitor + Tastiere + Mouse stampante + n. 2 casse marvel + Gruppo di continuità 16 postazioni studenti composte da: case + monitor + tastiere + mouse + 12 sedie imbottite 12 sedie con struttura in metallo e seduta e schienale multistrato Arredi e altre apparecchiature: Armadietto rete + condizionatori + appendiabiti + cassetta p.s.
Centro Servizi	Server tipo Dell PowerEdge™ 4600 - Windows 2003 server lic. Edu - SQL Server 2000 Standard Editions - ISA Server - Visual Studio .Net Enterprise Architet - Windows Small Business Server 2003 - Shared Point Portal Server - Dynasquare (tecnologia XML ed ai Webservices) - Libra CM

	(Sarra System).
Aula 34 laboratorio multimediale matematica informatica	Postazione docente: scrivania + tavolo appoggio + 2 poltrone ergonomiche + personal computer composto da: Case + Monitor + Tastiere + Mouse + stampante Hp Deskjet 5150 + n. 2 casse marvel 10 doppie postazioni studenti composte da: 19 Case + Monitor + Tastiere + Mouse + n. 20 sedie imbottite Arredi e altre apparecchiature: climatizzatore + appendiabiti + cassetta p.s. + armadio metallico 2/A + Armadio 1/A a vetri per server di rete + lavagna bianca

RISORSE UMANE

Dirigente Scolastico: Dott. Santo Mancuso

Docenti n° 86

Personale A.T.A. n° 68 di cui

DSGA: n° 1;

amministrativi: n° 10;

tecnici: n° 15;

collaboratori scolastici: n° 35

cuochi: n° 3

guardarobieri n° 3

infermieri n° 1

Istitutori 13

Studenti n° 963 di cui

n° 800 iscritti al corso diurno

n° 163 iscritti al corso serale

Classi n° 41

ORGANI COLLEGIALI

Relativamente all'articolazione e al funzionamento degli Organi Collegiali si rimanda al Regolamento d'Istituto allegato.

FUNZIONI E ORGANIGRAMMA

Il Dirigente

Coordina il progetto didattico educativo dell'Istituto e ne garantisce le modalità operative, presiede il Collegio dei Docenti, i Consigli di Classe,

le Commissioni e gli organismi ivi presenti. E' il responsabile della qualità del servizio svolto dall'Istituto. Nelle sue attività è coadiuvato dai Collaboratori e dalle Funzioni Strumentali.

I collaboratori della Presidenza

Attualmente affiancano il Dirigente Scolastico nelle attività dell'organizzazione scolastica:

- Prof.ssa Lazzaro Adelina – Collaboratore del DS, con delega e semiesonero
- Prof.ssa Ricciardi Antonietta 2° Collaboratore del DS – Coordinamento valutazione.
- Prof.ssa Lombardo Maria Innocenza – Coordinamento della didattica nella Succursale
- Prof. La Torre Domenico: 2° coordinatore della didattica nella succursale
- Prof.ssa Voci Maria Antonia: Coordinamento della didattica nel Corso Serale
- Educatore Nesci Rocco: Coordinamento generale funzionamento convitto
- Educatore Pitaro: 2° coordinatore funzionamento convitto
- Educatrice Petrolo – coordinamento di relazione per le convittrici.

Funzioni Strumentali per la realizzazione delle finalità istituzionali

Per l'a.s. 2011/2012 il Collegio Docenti ha individuato (ai sensi dell'art. 28 del CCNL 2003) le seguenti funzioni strumentali:

Funzione Strumentale n. 1. Responsabile infrastrutture tecnologiche e multimediali

Prof. Guido Rosamaria

Cura l'aggiornamento del sito WEB e la pubblicazione di documenti ed attività; partecipa ai progetti d'Istituto; aggiorna il sito www.ipssarsoverato.it; cura attività di supporto e formazione interna con conoscenza dei software Linux e Open Office; migliora la dotazione informatica dell'Istituto; cura l'informatizzazione degli scrutini.

Funzione Strumentale n. 2. Interventi e servizi per gli studenti – Orientamento e continuità in ingresso - Orientamento in uscita – Dispersione scolastica

Prof. La Torre Domenico

Coordina le attività di accoglienza ed orientamento; pianifica ed organizza la presentazione dell'Istituto presso le Scuole medie; organizza le attività "un giorno all'IPSSAR" e "Scuola aperta"; organizza incontri di orientamento; collabora con l'Università per l'orientamento in uscita (classi 4[^] e 5[^]); gestisce interventi sulla dispersione scolastica.

Funzione Strumentale n. 3. Coordinamento dell'attività di alternanza scuola-lavoro

Prof. Benvenuto Emanuele

Organizza le attività pratico-formative; tiene contatti con Aziende di ristorazione ed alberghiere; coordina i tutor di classe e ne monitora gli interventi; raccoglie eventuali reclami da presentare in Dirigenza

Funzione Strumentale n. 4. Gestione del POF (Piano dell'Offerta Formativa)

Prof.ssa Merlino Paola

Cura la stesura del documento; coordina le attività annuali; effettua il monitoraggio dei progetti e dell'attuazione del POF; cura la documentazione educativa; attua le procedure di valutazione interna ed esterna (INVALSI).

Funzione Strumentale n. 5. Rapporti con il territorio - Organizzazione gestione esercitazioni interne ed esterne

Prof. Galati Filippo

Promuove i rapporti col territorio; coordina le richieste di collaborazione e partecipazione ad attività esterne e con il mondo del lavoro; organizza i lavori delle manifestazioni speciali.

Funzione Strumentale n. 6. Servizi di biblioteca e supporto al lavoro dei docenti

Prof.ssa Diaco Anna

Cataloga il materiale video e cartaceo con gli appositi software; assicura il prestito in via continuativa; coordina la formazione in servizio; reperisce e diffonde materiali didattici con caratteristiche di collegialità in vista delle riunioni degli Organi Collegiali.

Funzione Strumentale n. 7. Coordinamento delle attività convittuali

Prof. Nesci Rocco

Cura i rapporti con le famiglie; coordina gli istitutori garantendo l'interazione con la Sede Centrale; coordina i rapporti con enti pubblici,

aziende e associazioni; effettua il monitoraggio delle situazioni socialmente e didatticamente difficili.

Funzione Strumentale n. 8. Coordinamento dei docenti specializzati per il sostegno

Prof.ssa Savari Carmela

Aggiorna i dati informatici dei D.A; attiva ed effettua il monitoraggio delle iniziative di inserimento/integrazione; cura i rapporti con famiglie ed enti territoriali (asp, strutture ricettive e scuole per progetti in rete); sperimenta il registro informatico (di sostegno) per monitoraggio frequenza Alternanza Scuola-Lavoro.

Dipartimenti

Tutti i docenti fanno parte del dipartimento relativo alla propria disciplina di insegnamento.

I Dipartimenti sono costituiti dai docenti e hanno le seguenti funzioni:

- Curare la programmazione scolastica disciplinare e interdisciplinare annuale.
- Fissare gli obiettivi didattici minimi per classi parallele.
- Definire metodologie di intervento didattico.
- Fissare i criteri per le verifiche e per la valutazione.
- Costruire test e prove di simulazione.
- Individuare modalità per la certificazione delle competenze.
- Formulare proposte di progetti interdisciplinari e iniziative culturali. visite guidate e viaggio d'istruzione.
- Formulare proposte di acquisto eventuale materiale didattico.
- Proporre corsi di formazione/aggiornamento.
- Esame di Stato: tipologia e prove di simulazione.

DIPARTIMENTO	COORDINATORE- SEGRETARIO
EDUCAZIONE FISICA	Russo Martino
RELIGIONE	Antonio Maduri
Coordinamento docenti di SOSTEGNO	Carmen Savari
SC. ALIM. NATUR. GEOGRAF.	Froio
MATEMATICA-INFORMATICA	Pasquale Andreacchio
DISCIPLINE GIURIDICHE	Patrizia Bossi

LING. STR. FRANC. INGL. TED.	Karin Van Beek
MAT. LETT. ST. DELL'ARTE	Domenico La Torre
DISCIPLINE ECON. AZIEND.	Giovanna Materazzo
ESERCITAZ. PRAT. CUCINA	Francesco Corapi
ESERCITAZ. PRAT. SALA/BAR	Antonio Cantaffa
ESERCITAZ. PRAT. Ricevimento	Giuseppina Pirroncello

Direttori di Laboratorio e Assistenti tecnici

Il docente direttore del laboratorio, coadiuvato dall'assistente tecnico, deve:

- gestire e organizzare il reparto sia per le attività scolastiche che extrascolastiche, rilevando anche i bisogni degli utenti;
- prendere parte al collaudo del materiale e/o attrezzature in arrivo;
- rispondere della custodia del materiale didattico, tecnico scientifico e dei laboratori;
- al termine dell'incarico, riconsegnare al DSGA il materiale avuto in custodia.

Docenti coordinatori di Classe

Compiti:

- controllo della regolare registrazione dei dati relativi alla classe (registro di classe, libretti individuali, assenze, ritardi, registrazione informatica delle assenze, ritardi ecc. e recupero D.F.);
- esposizione in aula della programmazione di classe e sua consegna ai rappresentanti di classe (studenti e genitori);
- preparazione e conduzione dei c.d.c. in rappresentanza del DS (quando non presente);
- controllo della corretta e tempestiva redazione dei verbali, nel preciso rispetto dei punti all' o.d.g. (è fatto divieto di accettare l'inserimento nei verbali di dichiarazioni o documenti non attinenti all'o.d.g.). Il verbale, tempestivamente redatto, deve essere depositato in Vicepresidenza;
- controllo del corretto uso dell'aula e degli arredi da parte degli studenti e responsabilizzazione della classe in proposito. Segnalazione di eventuali disfunzioni al personale responsabile, al DS e/o al DSGA;

- parte attiva nella proposta di eventuali provvedimenti disciplinari nei confronti degli studenti;
- responsabile del rapporto con i rappresentanti dei genitori e con le famiglie per informazioni, ascolto e messa a fuoco dei problemi (anche attraverso riunioni specifiche tra coordinatore e rappresentanza dei genitori della classe);
- contatto telefonico delle famiglie tramite il telefono della Vicepresidenza per emergenze e casi particolari.

Commissioni

Le commissioni operano autonomamente, pertanto sono convocate dal referente o dai componenti delle stesse.

Commissione 1 - POF

Merlino Paola
Milasi Francesca
Mirarchi Filomena
Iannone Rosina
Luciano Nicola
Pitari Franco

Commissione 2 - Orientamento

La Torre Domenico
Argirò Salvatore
Corapi Francesco
Cunsolo Natalino
Gualtieri Pietro
Mele Rocco Giuseppe
Milasi Francesca
Mirarchi Filomena
Mungo Aldo
Murdaca Liliana
Pitari Franco
Riitano Eufemia
Sestito Teresa
Tropea Domenico
Van Beek Karen
Voci Maria Antonia

Commissione 3 - Alternanza scuola-lavoro e stage

Benvenuto Emanuele
Aretino Antonio

Brescia Antonio
Corapi Francesco
Cunsolo Natalino
Froio Antonio
Gualtieri Pietro
Lioi Giuseppe
Mele Rocco Giuseppe
Origlia Domenico
Pitari Franco
Mungo Aldo
Romeo Antonio
Tropea Domenico
Voci Maria Antonia

Commissione 4 - Viaggi

Brescia Antonio
Bossi Patrizia
Aretino Antonio
Argirò Salvatore
Corapi Francesco
Cunsolo Natalino
Gaiamo Carmelo
Gualtieri Pietro
La Torre Domenico
Mele Rocco Giuseppe
Mungo Aldo
Origlia Domenico
Prestia Salvatore
Romeo Antonio
Tropea Domenico
Voci Maria Antonia

Commissione 5 - Educazione alla salute

Argirò Salvatore
Cantaffa Antonio
Froio Anna Maria
Guido Rosamaria
Lioi Giuseppe
Riitano Eufemia
Rudi Pasquale
Scuteri Lucia

**Macrina Anna Maria
Maduri Antonio
Mirarchi Filomena
Vatalaro Marinella**

Commissione 6 - Educazione all'ambiente

**Froio Anna Maria
Giordano Patrizia
Iannone Rosina
Lomanno Anna Rita
Milasi Francesca
Mirarchi Filomena
Murdaca Liliana
Paparo Giuseppe
Pugliese Rosalba
Rudi Pasquale
Siclari Beatrice**

Altri organi:

Organo di garanzia

L'organo di garanzia risulta così costituito:

- Dirigente
- 1 Docente
- 1 Genitore
- 1 Studente
- 1 personale ATA

Il Comitato di valutazione del servizio

Composto da docenti, valuta il servizio dei docenti immessi in ruolo.

R.S.U.

Rappresentanza Sindacale Unitaria, composta da tre membri eletti da tutti i lavoratori della scuola

Rappresentanza degli studenti e dei genitori

Il Regolamento d'Istituto ne indica la composizione e il funzionamento.

Centro Sportivo Scolastico

Per la realizzazione delle attività sportive viene costituito, secondo le indicazioni dell'Ufficio scolastico regionale, il Centro Sportivo Scolastico che risulta così costituito:

Presidente: dott. Mancuso Santo o suo delegato

- Vicepresidente – DSGA o suo delegato
- Segretaria – Prof.ssa Beatrice Siclari
- Personale ATA – Sig.a De Santis
- Componente genitori: Prof. Giuseppe Lioi
- Componente studenti: Andrea Lioi

Gruppo per l'integrazione scolastica (Gruppo GIO)

In ottemperanza alla normativa vigente e nel rispetto della legge quadro n.104/92, la responsabilità dell'integrazione dell'alunno diversamente abile è del Consiglio di classe, titolare dell'azione formativa. Tale azione formativa viene esercitata dal CdC dal momento della programmazione fino alla valutazione finale, attraverso i docenti curricolari e specializzati. Sulla base del Profilo Dinamico Funzionale il Consiglio di classe, con il supporto del G.I.O. e d'intesa con la famiglia, stila la Programmazione didattico-disciplinare che l'alunno seguirà, completa di finalità, obiettivi, metodologie d'insegnamento, contenuti e criteri valutativi. Se dalle indicazioni emerse dai Consigli di classe si ritiene che l'alunno sia in grado di conseguire obiettivi didattici contemplati nei programmi ministeriali, o comunque ad essi globalmente riconducibili, secondo l'O.M. marzo 1995, la programmazione sarà la stessa del gruppo degli allievi normodotati. Nel caso in cui, invece, l'alunno non è in grado di conseguire i suddetti obiettivi, il Consiglio di classe predisporrà un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), con obiettivi commisurati alla situazione di partenza, con prioritarie finalità di integrazione del soggetto nel gruppo classe nonché della massima valorizzazione delle capacità individuali del soggetto.

Ai sensi dell'art. 15 comma 2 della Legge Quadro n. 104/92 si costituisce il G.I.O con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo.

Esso risulta così composto:

- consiglio di classe
- genitori dello studente
- équipe dell'ASP.

Personale ATA

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI
ASSISTENTI TECNICI
COLLABORATORI SCOLASTICI

Servizi di segreteria

Il servizio di segreteria copre i seguenti settori:

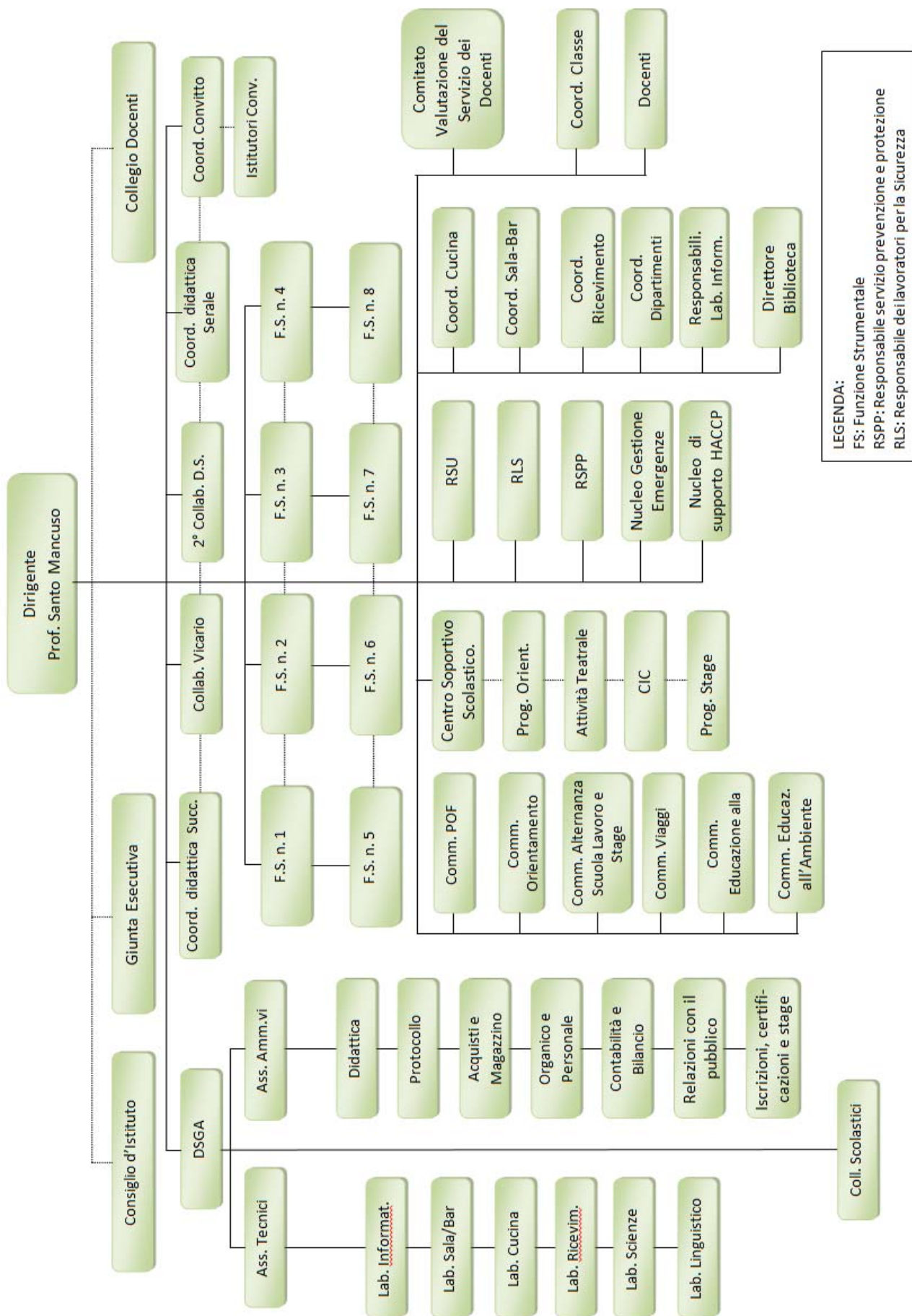
- SERVIZI PER L'UTENZA
- SETTORE RAGIONERIA E BILANCIO
- SETTORE PERSONALE
- SETTORE AFFARI GENERALI
- SETTORE STUDENTI E PROTOCOLLO
- MAGAZZINO

Apertura al pubblico:

(docenti, studenti, genitori, utenza esterna)

dalle ore 11,00 alle ore 12,30 (dal lunedì al sabato)

dalle ore 15,00 alle ore 18,00 (martedì e giovedì)



LEGENDA:
 FS: Funzione Strumentale
 RSPP: Responsabile servizio prevenzione e protezione
 RLS: Responsabile dei lavoratori per la Sicurezza



RISORSE MATERIALI

L'ISTITUTO si avvale dei seguenti fondi:

- FINANZIAMENTI MINISTERIALI
- FINANZIAMENTI U.E.
- FINANZIAMENTI ENTI LOCALI REGIONE (POR)
- SPONSORIZZAZIONI
- AUTOFINANZIAMENTO (contributi studenti)

SEZIONE TERZA
OFFERTA FORMATIVA

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

Il nostro Istituto, in quanto scuola dell'autonomia, intende promuovere lo sviluppo armonico della personalità dello studente, favorire la conquista dell'autonomia dell'allievo, promuovere l'imparare ad apprendere, a tal fine si organizza come un vero laboratorio del pensiero, centro di ricerca e spazio di sperimentazione, di cooperazione, di relazioni significative per promuovere lo sviluppo delle competenze.

Alla luce della Raccomandazione del Parlamento Europeo e Consiglio Europeo del 18.12.2006 e della normativa nazionale sull'elevazione dell'obbligo di istruzione, l'Istituto si impegna a favorire l'acquisizione, da parte degli studenti, nel corso del biennio, delle otto competenze chiave di cittadinanza: imparare ad imparare; progettare; comunicare; collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile; risolvere problemi; individuare collegamenti e relazioni; acquisire ed interpretare l'informazione.

Il successo formativo, obiettivo prioritario della scuola, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa delle famiglie e delle finalità generali del sistema, potrà dirsi raggiunto se gli studenti, nel corso del quinquennio verranno formati come cittadini

- consapevoli della realtà del nostro tempo in profonda e rapidissima evoluzione;
- capaci di selezionare, decodificare, re-interpretare in modo critico e autonomo le informazioni; responsabili e critici nelle scelte;
- consapevoli che conoscenze e abilità sono prerequisiti indispensabili per poter sviluppare competenze flessibili e trasversali che rendono più agevole l'introduzione nel mondo del lavoro o la prosecuzione degli studi;
- impegnati a sviluppare i saperi e le competenze necessarie ad assumere ruoli tecnici e operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica;
- consapevoli che il cambiamento presuppone una mentalità disponibile ad una formazione lungo tutto l'arco della vita;
- consapevoli che proprio nell'incontro/interazione con la diversità consiste la ricchezza del processo educativo e del progetto di vita;
- consapevoli che la cittadinanza locale, italiana, europea, acquistano valore se lette in relazione con una più ampia cittadinanza planetaria.

Il piano didattico generale è approvato dal Collegio dei Docenti all'inizio dell'anno scolastico.

Il Consiglio di classe determina la verifica formativa interdisciplinare alla fine del periodo di tempo considerato; i risultati vanno considerati come criteri di orientamento per eventuali correzioni da apportare alla programmazione del successivo blocco tematico e come informazione, aggiuntiva, rispetto a quella personale del docente, per individuare gli studenti che necessitano di interventi di recupero curricolari. I risultati delle verifiche, le eventuali variazioni della programmazione e le azioni di recupero programmate devono essere verbalizzati nel corso della relativa seduta.

Il Consiglio di Classe, sulla base di verifiche formative, individua gli studenti che necessitano di interventi di recupero curricolari e determinano le attività di approfondimento.

La programmazione individuale del docente è lo strumento analitico-operativo del POF (nel cui ambito si definisce la progettualità complessiva) calato nelle singole e specifiche realtà dove l'efficacia professionale di ciascun docente si misura con i bisogni emergenti. Essa viene compilata, di norma, entro il primo mese di scuola, preceduta da una serie di riunioni (collegi, consigli di classe, dipartimenti, gruppi di lavoro) finalizzate a discutere, progettare e definire, in una dimensione collegiale, i vari aspetti dei processi didattico-educativi.

Tale programmazione prende in esame i seguenti aspetti operativi:

- analisi del livello di partenza della classe, in relazione allo stato culturale, alle capacità e alle potenzialità individuate;
- formulazione ed analisi degli obiettivi formativi (conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi, valutazione);
- contenuti culturali, obiettivi specifici, definizione dei metodi, delle tecniche e degli strumenti;
- tempi e strumenti di verifica e valutazione (secondo la scala: gravemente insufficiente, lievemente insufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo, eccellente). In presenza di situazioni particolari di classe, di gruppi o di singoli studenti (diversamente abili), ciascun docente presenterà una progettualità mirata, debitamente descritta e motivata;
- visite di istruzione ed altre attività extracurricolari interne ed esterne all'istituto.

La programmazione didattica-disciplinare della classe, coerente e concreta, scaturisce dall'integrazione delle programmazioni didattiche-disciplinari dei singoli docenti della classe, fa riferimento specifico alla classe, alle sue caratteristiche psicologiche, alle abilità del gruppo classe, ai limiti di apprendimento e di impegno dei singoli, ai bisogni reali, ai vincoli e alle risorse, allo sviluppo e al potenziamento delle abilità e delle attitudini, al recupero e all'integrazione nei casi di insuccesso e di disagio, senza disattendere i programmi ministeriali. Essa sintetizza l'impegno

comune dei vari docenti che affrontano la complessità della situazione formativa da visuali culturali differenziate, ma integrate metodologicamente nel proponimento di conseguire finalità culturali ed educative unitarie e ben definite.

La programmazione didattica-disciplinare di classe riprende criticamente quella dell'anno precedente (eccetto che per le prime classi, per le quali fa riferimento al fascicolo personale sulla scolarità pregressa degli studenti in ingresso) e la verifica valutativa finale, in relazione agli obiettivi raggiunti ed agli insuccessi riscontrati.

Essa si sviluppa secondo la sequenza indicata:

1. analisi della situazione in ingresso con riferimento ai livelli di partenza (positività, carenza, potenzialità, limite, ecc.), composizione numerica e grado di socializzazione, aspetti socio-familiari e socio-culturali predominanti, attitudini e bisogni degli studenti, ritmi di apprendimento, grado di impegno e tipo di comportamento;
2. definizione degli obiettivi specifici di classe (cognitivi, comportamentali, didattici) definiti anche nei loro standard minimi;
3. individuazione dei contenuti di svolgimento, indicati sulla base del programma ministeriale, opportunamente calibrato e calato nel contesto dell'istituto e della classe e aggiornato secondo i più recenti sviluppi disciplinari e d'attualità;
4. verifica dell'apprendimento con confronto tra risultati ottenuti e obiettivi programmati;
5. definizione delle modalità per il recupero o sostegno dei soggetti in situazioni carenti o di difficoltà, in maniera da permettere a ciascuno di essere condotto, sulla base dei propri ritmi di apprendimento, su un percorso formativo individualizzato che renda possibile l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità al più alto livello raggiungibile;
6. valutazione globale, con l'individuazione degli elementi di cui tener conto per formulare la valutazione periodica e i criteri per decidere la promozione/non promozione, in armonia con i parametri determinati dal collegio dei docenti;
7. modalità e tempi per la valutazione periodica dell'azione educativa;
8. inserimento di attività integrative, integrate nel discorso culturale scolastico senza carattere di episodicità.

N.B. La programmazione di classe (globale) viene approvata in seduta collegiale.

Studenti Diversamente abili

In ottemperanza alla normativa vigente, e nel rispetto della legge quadro n.104/92, la responsabilità dell'integrazione dello studente diversamente abile è del Consiglio di classe, titolare dell'azione formativa dal momento della programmazione fino alla valutazione finale, attraverso i docenti curricolari e specializzati. Sulla base del Profilo Dinamico Funzionale il Consiglio di classe, con il supporto del GIO e d'intesa con la famiglia, stila la Programmazione didattico-disciplinare che lo studente seguirà, completa di finalità, obiettivi, metodologie d'insegnamento, contenuti e criteri valutativi. Se dalle indicazioni emerse dai Consigli di classe si ritiene che lo studente sia in grado di conseguire obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali, o comunque ad essi globalmente riconducibili, secondo l'O.M. marzo 1995, la programmazione sarà la stessa del gruppo degli studenti normodotati. Nel caso in cui, invece, lo stesso non è in grado di conseguire i suddetti obiettivi, il Consiglio di classe predisporrà un Piano Educativo Individualizzato (PEI), con obiettivi commisurati alla situazione di partenza, con prioritarie finalità di integrazione del soggetto nel gruppo classe nonché della massima valorizzazione delle capacità individuali del soggetto. Per quanto sopra esposto, si stabilisce pertanto, in base all'O.M. del 21/04/1997 n. 266, che se lo studente segue la programmazione di classe, con attività opportunamente calibrate alle sue capacità, consegue il titolo di studio; se segue un PEI è garantita l'ammissione alla classe successiva ed il conseguimento di un attestato di frequenza al termine del corso di studi.

L'Istituto offre, inoltre, agli studenti DA situazioni stimolanti, opportunità di integrazione, concrete occasioni di sviluppo sia sul piano degli apprendimenti disciplinari, sia su quello del potenziamento di abilità operative e pratiche. A tal fine organizza numerose attività progettuali.

OBIETTIVI DIDATTICO - EDUCATIVI COMUNI

L'Istituto è, altresì, luogo di valorizzazione della persona umana, poiché opera con l'obiettivo di formare personalità pienamente consapevoli della realtà sociale, professionale, ambientale, politica, economica e giuridica cui si appartiene e nella quale si vive.

La preparazione dello studente viene, quindi, articolata, arricchita e potenziata in modo da aiutarlo nell'acquisizione di competenze, flessibili e trasversali, che rendano più agevole l'introduzione nel mondo del lavoro o la prosecuzione degli studi.

A tal proposito devono considerarsi obiettivi trasversali all'insegnamento delle singole discipline:

- l'educazione linguistica (linguaggi verbali e non, processi di comprensione e produzione, specificità terminologiche),
- l'istruzione (conoscenze, il sapere),
- l'educazione (competenze e capacità),
- la formazione (capacità di integrazione in gruppi sociali o di lavoro, senso di responsabilità, capacità di ascolto e analisi),
- l'orientamento (capacità di attuare scelte responsabili per il mondo del lavoro e per gli studi universitari).

Ad essi vanno aggiunti il consolidamento dell'interazione tra gli aspetti teorici (sapere) e quelli operativi ed applicativi (saper fare), e lo sviluppo, in ciascuno, di capacità critiche e creative. E' comunque necessario far emergere anche nella pratica interdisciplinare, le specificità di ciascun indirizzo.

Il CD ha individuato i seguenti obiettivi trasversali cognitivi e formativi:

Obiettivi trasversali cognitivi

- conoscenze: conoscenza specifica degli argomenti richiesti;
- capacità/competenze: capacità di discutere sotto vari profili i diversi argomenti; capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle nell'argomentazione e nella realizzazione tecnico-pratica;
- espressione/esposizione: padronanza della lingua e proprietà di linguaggio disciplinare.

Obiettivi trasversali formativi

- partecipazione: intesa come presenza attiva, capacità di creare proficue relazioni sia tra gli alunni sia con i docenti, di assumersi responsabilità e di fornire contributi al dialogo educativo attiva, discontinua, scarsa;
- impegno: capacità di adempiere con costanza, precisione e puntualità gli obblighi connessi buono, accettabile, carente;
- percorso rispetto ai livelli di partenza: esperienza scolastica come processo progressivo, irrilevante, regressivo.

Relativamente al primo biennio, vengono assunte, dai consigli di classe, le competenze incluse nell'impianto normativo riferibile all'obbligo di istruzione. Poiché tale normativa elenca le otto competenze chiave di cittadinanza e i quattro assi culturali a cui fare riferimento nell'impostazione dell'attività formativa del primo biennio, le programmazioni disciplinari e quelle di classe, per il primo biennio, strutturano l'azione didattica in funzione del raggiungimento delle competenze di cui sopra.

ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'I.R.C.

Per gli studenti che non si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica, le cui famiglie hanno optato per le attività alternative, nelle ore di religione possono essere assegnati a docenti di classi parallele oppure svolgere studio individuale da documentare al coordinatore del consiglio di classe oppure partecipare a progetti di attività concordata.

CONTENUTI MULTIDISCIPLINARI

Programmati e deliberati dai consigli di classe, riguardano la partecipazione a progetti, rappresentazioni teatrali o cinematografiche, visite guidate, attività di ricerca, simulazioni d'impresa e di lavoro che necessitano di collegamenti fra ambiti disciplinari diversi. Tali attività diventano occasioni significative e motivanti per aiutare lo studente a connettere competenze disciplinari diverse; facilitare la ricomposizione dei saperi coinvolgendo, in maniera integrata, i linguaggi del corpo e della mente, il linguaggio della scuola e della realtà socio-economica.

Esse implicano, inoltre, la partecipazione creativa e critica ai processi di ricerca e di soluzione dei problemi, stimolano ad operare per obiettivi e progetti, abitano al lavoro cooperativo e di gruppo e ad assumere atteggiamenti responsabili ed affidabili nei confronti del gruppo di lavoro.

METODI

- gradualità nella proposta dei contenuti in relazione ai ritmi di apprendimento reali degli studenti
- attenzione nella creazione di collegamenti all'interno della singola disciplina e tra le discipline
- coerenza tra il metodo e la verifica
- lavorare sia con l'insegnante e i compagni, sia singolarmente
- lezione aperta
- problem solving
- brainstorming
- mentoring
- didattica breve
- lezioni multimediali
- insegnamento individualizzato di recupero / potenziamento
- attività di laboratorio

- guida all'autovalutazione
- collaborazione scuola - famiglia
- correzione degli elaborati scritti
- autovalutazione
- conversazione con i Docenti di madrelingua

Il laboratorio come metodologia di apprendimento

Il laboratorio è concepito, nei nuovi ordinamenti dell'istruzione professionale, non solo come il luogo nel quale gli studenti mettono in pratica quanto hanno appreso attraverso la sperimentazione, ma soprattutto come una metodologia didattica che coinvolge tutte le discipline, poiché facilita la personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento e consente agli studenti di acquisire il "sapere" attraverso il "fare", dando forza all'idea che la scuola è il posto in cui si "impara ad imparare" per tutta la vita. Tutte le discipline possono, quindi, giovare di momenti laboratoriali a integrazione della didattica in aula sulla base di progetti didattici multidisciplinari orientati all'acquisizione di competenze. L'attività di laboratorio, intrecciandosi con l'attività di operare per progetti, diventa un'occasione significativa e motivante per aiutare lo studente a misurarsi con la realtà. Tirocini, stage ed esperienze condotte con la metodologia dell'"impresa formativa simulata" sono strumenti molto importanti per far acquisire allo studente competenze utili per l'orientamento e per l'occupabilità.

Collegato al laboratorio e alla laboratorialità, il rapporto con il lavoro costituisce un pilastro della nostra metodologia. Le attività di stage e i tirocini formativi, opportunamente progettati, offrono agli studenti la possibilità di osservare personalmente la realtà lavorativa del territorio, secondo categorie di lettura che consentono loro attribuzioni di significato e valutazioni di congruenza.

STRUMENTI e CONTESTO

Nello svolgimento dell'attività didattica si utilizzano i seguenti **strumenti**:

- libri di testo;
- libri di narrativa;
- manuali;
- giornali e riviste;
- computer;
- enciclopedie cartacee e multimediali;
- materiale multimediale;
- strumentazione di settore;

- LIM.

Contesto:

- aula;
- laboratorio di settore;
- laboratorio linguistico-multimediale;
- laboratorio di informatica;
- biblioteca;
- emeroteca.

VERIFICHE

La raccolta sistematica delle informazioni e le conseguenti analisi permettono di comprendere se lo studente abbia raggiunto un certo livello di competenza in un ambito di attività specifico. Ciò consente ai docenti di <<...disporre di evidenze utili ai fini della valutazione finale da effettuare secondo quanto previsto dalla normativa vigente, ivi compresa quella relativa alla certificazione delle competenze per l'adempimento dell'obbligo di istruzione, il cui modello è stato adottato con il decreto ministeriale n. 9 del 27 gennaio 2010.>> (d.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, articolo 8, comma 6).

Poiché le verifiche hanno lo scopo di appurare in termini complessivi o parziali, in fase conclusiva o in itinere, il raggiungimento di obiettivi, la padronanza di conoscenze, l'acquisizione di abilità, esse devono essere:

- continue
- di diverse tipologie.

Relativamente alla continuità le prove scritte sono svolte in numero non inferiore a due/tre per disciplina, per quadrimestre; le prove orali avvengono con la frequenza di:

- a) almeno due per verifiche parziali e a breve termine;
- b) almeno tre alla fine del pentamestre per verifiche sommative.

La correzione degli elaborati scritti deve avvenire immediatamente e i risultati vanno comunicati entro 15 giorni agli studenti.

Relativamente alla tipologia è auspicabile che si ricorra a vari tipi di prove in coerenza con gli obiettivi che si vogliono verificare.

I risultati delle valutazioni vanno puntualmente comunicati agli studenti che comunque vanno incoraggiati anche all'autovalutazione.

Per le classi terminali è auspicabile che vengano effettuate periodicamente delle simulazioni d'esame.

VALUTAZIONE

La valutazione, momento fondamentale di controllo dell'Offerta Formativa, oltre che assolvere alla funzione di certificazione delle competenze degli studenti e di misurazione dei loro risultati, consente di rilevare lo scarto fra gli obiettivi programmati e quelli effettivamente raggiunti e fornisce agli insegnanti gli strumenti per adeguare la programmazione stessa ai bisogni e alle esigenze degli studenti.

Il processo di valutazione riguarda il complesso del funzionamento, del servizio e dei risultati conseguiti dall'istituzione scolastica, a cui provvedono gli organi dell'Istituto per la valutazione interna e l'Istituto nazionale di valutazione di sistema, per la valutazione esterna.

La normativa relativa all'obbligo di istruzione elenca le otto competenze chiave di cittadinanza e i quattro assi culturali a cui fare riferimento nell'impostazione l'attività formativa del primo biennio. Dal momento che l'impianto europeo relativo alle competenze chiave da sviluppare lungo tutto l'arco della vita le definisce come "la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale", precisando che "sono descritte in termini di responsabilità e autonomia", esse vanno collegate alle risorse interne (conoscenze, abilità, altre qualità personali) che ne sono a fondamento. Pertanto, anche la loro valutazione implica, di dover, "accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare consapevolmente con ciò che sa".

La valutazione annuale del percorso formativo dello studente verrà articolata in due momenti: un **trimestre**, che si concluderà nel mese di dicembre (2011), e un **pentamestre**, che si concluderà a giugno (2012), articolato in due periodi.

Considerato che la valutazione assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il Collegio docenti ha ritenuto opportuno introdurre una valutazione intermedia durante il pentamestre, trascritta in un'apposita scheda in cui ogni docente riporterà la propria valutazione attraverso un voto di media.

La valutazione periodica e finale avverrà nel rispetto del regolamento DPR 22 giugno 2009 n. 122. per l'ammissione alla classe successiva.

Elementi generali di valutazione.

- Accertamento dei livelli di partenza;

- Risultati delle prove di verifica in itinere (accertamento del raggiungimento degli obiettivi minimi);
- Progressi in itinere;
- Impegno e capacità di recupero;
- Risposte alle sollecitazioni culturali (senso di responsabilità);
- Metodo ed autonomia di studio, competenze, capacità di rielaborazione personale;
- Qualità espressive, coerenza e consequenzialità logica, intuizione;
- Frequenza regolare delle lezioni (assenze comunque non superiori al 25% del totale delle giornate di lezione N. 52 gg. - salvo certificate assenze per malattia), rispetto delle norme disciplinari, partecipazione al dialogo scolastico;
- Eventuali situazioni di svantaggio e loro superamento.

Livelli e scala di valutazione.

In merito alla quantificazione dei valori terminologici di corrispondenza voto-giudizio, si fa riferimento allo schema di valutazione deliberato dal CD per le valutazioni intermedie e gli scrutini.

LIVELLI E VOTI - INDICATORI E DESCRITTORI		
Punteggio in decimi:	Punteggio Esame di Stato:	
	prove scritte	prove orali
10 = ECCELLENTE (E)	PUNTI/15: 15	PUNTI/30: 29-30
conoscenza completa e profonda; rielaborazione critica e personale con spunti significativi ed originali; realizzazione creativa a livello tecnico-pratico; esposizione brillante, ricca di efficacia espressiva.		
9 = OTTIMO (O)	PUNTI/15: 14	PUNTI/30: 27-28
conoscenza organica ed esauriente; spiccate capacità di interpretazione e giudizio; collegamenti efficaci; realizzazione accurata a livello tecnico-pratico; esposizione fluida e ricca.		
8 = BUONO (B)	PUNTI/15: 13	PUNTI/30: 25-26
conoscenza ampia e sicura; rielaborazione precisa dei contenuti; interesse per alcuni argomenti; esecuzione disinvolta a livello tecnico-pratico; esposizione sciolta e sicura.		

7 = DISCRETO (D)	PUNTI/15: 11-12	PUNTI/30: 21-24
conoscenza abbastanza articolata dei contenuti; rielaborazione con spunti personali su alcuni argomenti; esecuzione esatta delle consegne a livello tecnico-pratico; esposizione abbastanza appropriata.		
6 = SUFFICIENTE (S)	PUNTI/15: 10	PUNTI/30: 20
conoscenza degli elementi fondamentali della disciplina; comprensione/considerazione semplice dei contenuti; esecuzione adeguata negli aspetti essenziali a livello tecnico-pratico; esposizione semplice ma sostanzialmente corretta.		
5 = INSUFFICIENTE (I)	PUNTI/15: 8-9	PUNTI/30: 16-19
conoscenza incompleta o imprecisa / superficiale degli argomenti trattati; limitata autonomia nella rielaborazione correlazione dei contenuti; esecuzione talvolta imprecisa a livello tecnico-pratico; esposizione incerta/imprecisa e poco lineare.		
4 = SENSIBILMENTE INSUFFICIENTE (SI)	PUNTI/15: 6-7	PUNTI/30: 10-15
conoscenza frammentaria e poco corretta dei contenuti fondamentali; limiti quantitativi e qualitativi nell'apprendimento; esecuzione imprecisa ed approssimativa a livello tecnico-pratico; esposizione scorretta e stentata.		
3 = GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (GI)	PUNTI/15: 3-5	PUNTI/30: 5-9
esposizione gravemente scorretta e confusa.		
1-2 = TOTALMENTE INSUFFICIENTE (TI)	PUNTI/15: 1-2	PUNTI/30: 1-4
preparazione nulla, sino al rifiuto di sottoporsi alle prove di verifica; incomprensione dei contenuti e del linguaggio; esecuzione del tutto mancante dei fondamenti a livello tecnico-pratico.		

Criteria di non ammissione alla classe successiva.

In linea di massima non si ritengono sanabili situazioni che evidenziano:

- **Più di tre materie insufficienti, fatta eccezione per gli studenti delle classi prime per i quali il CdC potrà consentire la sospensione di giudizio anche con quattro insufficienze;**
- **quattro insufficienze anche lievi (fatte salve le classi prime), che creino una situazione di mediocrità diffusa non sanabile in tempi brevi.**
- **Si terrà conto altresì della discontinuità nella frequenza e nella partecipazione alle attività scolastiche.**

N.B.: Si intende gravemente insufficiente una valutazione numericamente quantificabile con meno di “quattro”. Si individua come standard minimo per ottenere la promozione il raggiungimento di livelli di prestazione sufficiente, quantificabili con “sei”. I singoli Docenti riterranno raggiunti tali livelli in base ai criteri presentati nella propria programmazione e porteranno in Consiglio di Classe proposte ben definite, **senza frazioni di voto**.

Lo studente con “valutazione sospesa”, che non abbia superato i Debiti Formativi al termine dei corsi di recupero di giugno/agosto 2012, non verrà ammesso alla classe successiva.

Criteri di promozione alla classe 2^a

Nel valutare gli esiti negativi di uno studente della classe prima, si farà particolare attenzione, oltre che alla valutazione dell'appreso, alla valutazione delle attitudini ed alla capacità di recupero nell'arco del biennio, nonché alla frequenza ed al comportamento.

Criteri di promozione alla classe 3^a

Occorrerà valutare:

- Acquisizione di contenuti di base indispensabili per ciascuna disciplina;
- Acquisizione di adeguate competenze linguistiche, con particolare riferimento alle discipline di indirizzo;
- Capacità di organizzare dati rilevando i nessi logici delle singole discipline;
- Capacità di lavoro autonomo;
- Responsabilità e partecipazione.

Criteri di ammissione agli esami di qualifica:

Lo studente potrà essere ammesso a sostenere gli esami di qualifica solo se avrà riportato la valutazione di sufficienza in tutte le materia o, con giudizio motivato, anche in presenza di non più di due insufficienze.

Criteri di promozione alle classe 5^a

Verrà valutata l'acquisizione progressiva dei seguenti elementi:

- Conoscenza dei contenuti;
- Capacità di interpretazione di testi e di attualizzazione delle tematiche;
- Abilità analitica e sintetica;
- Capacità di rielaborazione personale dei contenuti;
- Responsabilità e partecipazione.

Criteria di ammissione agli esami di Stato:

Potranno sostenere l'esame gli studenti che abbiano frequentato l'ultima classe e che, nello scrutinio finale, conseguano una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e un voto di condotta non inferiore a sei decimi.

In sintesi, per l'ammissione alla classe successiva si è deliberato il numero massimo di insufficienze di seguito riportato:

- **4 discipline per le classi prime**
- **3 discipline per le classi seconde**
- **3 discipline per le classi quarte**

Criteria e livelli di valutazione a.s.2011/2012

In proposito cfr. Obiettivi trasversali cognitivi e Obiettivi trasversali formativi, al paragrafo OBIETTIVI.

Criteria per l'attribuzione dei crediti scolastici e formativi

Il credito scolastico consiste in un punteggio che è assegnato in sede di scrutinio finale o differito dal cdc per le classi del triennio; la somma dei tre punteggi ottenuti nelle classi 3[^], 4[^] e 5[^] costituisce il credito con cui lo studente accede all'Esame di Stato ed è sommato ai punteggi delle prove scritte e orali dell'esame.

Il credito scolastico è attribuito per le classi del triennio nel rispetto della normativa vigente secondo i seguenti criteri:

- la media dei voti conseguiti nello scrutinio finale o differito (M), che determina la banda di oscillazione del punteggio secondo le seguenti tabelle:

MEDIA DEI VOTI	PUNTI DI CREDITO SCOLASTICO		
			CLASSE 5[^]
M = 6			4-5
6 < M ≤ 7			5-6
7 < M ≤ 8			6-7
8 < M ≤ 10			7-9
	CLASSE 3[^]	CLASSE 4[^]	
M = 6	3-4	3-4	
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	

7 < M ≤ 8	5-6	5-6	
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	

- la frequenza alle lezioni,
- l'impegno, l'interesse e la partecipazione a corsi interni extracurricolari (con un numero di presenze pari o superiore al 50%),
- comportamento

Nella seguente tabella si indica come calcolare il peso di ciascun indicatore.

A	Frequenza	1 scarso 2 accettabile 3 buono
B	Impegno, interesse, frequenza corsi interni extracurricolari pari o superiore al 75%	1 scarso 2 accettabile 3 buono
C	Comportamento	1 scarso 2 accettabile 3 buono

Si assegna il punto da aggiungere al punteggio minimo della fascia, se la somma dei punteggi di ognuno dei tre indicatori è almeno 5 (almeno 6 nello scrutinio differito); per la fascia di media più alta, l'ulteriore punto si assegna se la somma dei punteggi è almeno 6. Nel caso in cui il corso interno sia anche accompagnato dal rilascio di una certificazione esterna, nella somma è conteggiato anche il punto del credito formativo.

Crediti formativi

Il credito formativo consiste in un'attività svolta all'esterno della scuola, con le seguenti caratteristiche:

- l'attività è coerente con le finalità educative del POF;
- l'attività è sufficientemente qualificata e la certificazione è tale da individuare il livello di competenza raggiunto;
- l'attività ha carattere continuativo o di durata significativa;

- la certificazione quantifica l'impegno effettivo e la frequenza e specifica il periodo di svolgimento;
- la certificazione è completa dal punto di vista formale (carta intestata, timbro, firma ecc.).

Per le certificazioni riguardanti le attività sportive:

- si ritengono valide le certificazioni che attestano la pratica di discipline sportive svolte in ambito Federale e che fanno riferimento alle Federazioni Sportive Nazionali;
- si richiedono inoltre una frequenza assidua (almeno tre allenamenti settimanali) con partecipazione a partite o a altro tipo di competizione di livello regionale, nazionale o internazionale.

Le certificazioni di eventuali crediti formativi devono essere consegnati ai coordinatori dei CdC improrogabilmente entro martedì 31 maggio 2012 per le le classi terze e quarte; per le classi quinte il termine inderogabile per la consegna delle stesse è previsto per il 15 maggio 2012.

ESAMI DI STATO

Riguardo al Nuovo Esame di Stato previsto per le quinte classi (tipologia – simulazioni – documento del 15 maggio), relativamente alla formulazione della terza prova il CD ha approvato quanto segue:

Tipologia mista (B+C)

B) quesiti a risposta singola (minimo 8)

C) quesiti a risposta multipla (minimo 16)

ESAMI DI QUALIFICA

Commissioni

Le commissioni (una per ogni classe), nominate dal Dirigente Scolastico, sono composte dal Dirigente scolastico, da tutti i docenti e dagli insegnanti tecnico-pratici dell'ultimo anno di ogni classe del corso di studi, purché di materie oggetto d'esame, nonché da un esperto delle categorie economiche e produttive interessate al settore di attività dell'Istituto non appartenenti all'Amministrazione dello Stato.

Prove strutturate e scrutinio d'ammissione

Nell'ultima decade di maggio, i docenti sottopongono gli alunni a una serie di prove strutturate o semistrutturate al fine di verificare il conseguimento degli obiettivi cognitivi e formativi determinati per le diverse discipline.

Il Consiglio di classe tiene conto degli elementi di valutazione derivanti:

- Dal curriculum
- Dalle prove strutturate o semistrutturate
- Dall'attività di stage in azienda e di formazione effettuata durante l'anno scolastico.

Lo scrutinio si conclude con un giudizio analitico e un voto, espresso in decimi, per ciascuna materia, sulla base del profitto conseguito durante l'anno scolastico e nelle prove strutturate o semistrutturate, e con un voto di ammissione, espresso in centesimi.

Tale giudizio è deliberato dal Consiglio di classe, verificata la sufficienza in tutte le materie, ovvero, con giudizio motivato, constatata la presenza di non più di due insufficienze.

Prove d'esame

Le prove d'esame sono due:

- La prima per verificare le capacità relazionali attraverso l'accertamento delle abilità linguistico-espressive e delle capacità di comprensione e valutazione.
- La seconda per accertare le competenze e le abilità professionali attraverso la soluzione di un "caso pratico". Possono essere comprese solo le discipline che la Commissione ritiene opportune, sia dell'area comune che dell'area di indirizzo.

Le prove d'esame possono dare diritto fino a dieci punti.

Alla fine delle prove d'esame, che possono eventualmente essere integrate dalla prova orale, la Commissione esaminatrice formula un giudizio globale e assegna un voto unico che può modificare, in senso positivo o negativo, nell'ambito dei dieci punti a disposizione, il voto di ammissione determinando in tal modo la valutazione finale dell'esame. **Lo studente risulta qualificato quando riporta un punteggio complessivo di 60/100.** Il punteggio finale ottenuto all'esame di qualifica contribuisce alla determinazione del credito scolastico (vedi Esame di Stato).

INTERVENTI DI SOSTEGNO / RECUPERO/ APPROFONDIMENTO

Interventi di sostegno

Gli **interventi di sostegno**, prevengono l'insuccesso scolastico e si realizzano in ogni periodo dell'anno scolastico; hanno lo scopo di ridurre le attività di recupero dei debiti e si concentrano sulle aree per le quali si è registrato un elevato numero di insufficienze. Essi vengono deliberati dal Collegio Docenti, programmati dal consiglio di classe ed inseriti nel POF e nel piano annuale.

Interventi di recupero

Il Collegio ha approvato quanto segue: nel corso dell'anno scolastico il recupero sarà effettuato in itinere in orario curriculare.

I corsi di recupero relativi agli esiti finali saranno effettuati tra giugno e agosto 2012.

Coaching e mentoring (recupero in itinere)

- Coaching

- Individua le lacune dello studente
- Il docente funge da allenatore o guida
- Interviene con esercizi mirati o compiti a casa

- Mentoring:

Uno studente con preparazione lacunosa (mentee) viene affiancato da un

altro studente in situazione culturale più avanzata (il mentore).

N.B. Per gli studenti di nazionalità estera verrà istituito un corso di lingua italiana.

Sportello help

Attivabile in qualsiasi periodo dell'anno scolastico. Prevede interventi pomeridiani con un massimo di tre studenti.

Interventi di approfondimento

Gli **interventi di approfondimento** mirano ad ampliare le conoscenze e le competenze degli studenti, stimolandoli a migliorare l'organizzazione dei contenuti trattati, incitandoli ad una più produttiva attualizzazione delle tematiche affrontate, dopo attenta osservazione e discussione degli stessi nei diversi profili di inquadramento.

Gli interventi di approfondimento, **per le classi III e V**, si effettueranno con le modalità di seguito indicate:

- Coaching ovvero approfondimento in itinere (sempre possibile e attivabile),
- corso di approfondimento per classi parallele (attivabile solo nel caso di disponibilità finanziarie).

Il Ministero dell'Istruzione nella legge sull'autonomia scolastica prevede che ogni scuola possa individuare nel Piano dell'offerta formativa “...gli strumenti di flessibilità interna ed esterna destinati a promuovere il pieno sviluppo della personalità degli alunni e a valorizzarne le potenzialità” organizzando “moduli di approfondimento per gruppi di eccellenza”. A tal fine nel nostro istituto, su proposta del singolo docente e previa presentazione di un progetto operativo, vengono organizzate attività, attivati corsi destinati a costruire crediti formativi aggiuntivi e moduli di orientamento per la scoperta di specifiche vocazioni.

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Gli incontri scuola/famiglia sono programmati a metà novembre e nel mese di marzo.

In tali occasioni viene data comunicazione dei livelli di apprendimento e di competenze degli studenti; nel primo incontro viene inoltre consegnato il patto Scuola famiglia e si svolgono le elezioni dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe.

Al termine del primo trimestre e del secondo pentamestre si consegnano agli studenti le pagelle.

A fine marzo viene consegnato alle famiglie un pagellino nel quale sono riportate le valutazioni per ciascuna disciplina.

Ogni qualvolta il coordinatore del Consiglio di classe o un docente ritenga di dover comunicare con i genitori degli studenti, vengono attivati contatti telefonici o vengono convocate le famiglie.

Tramite il sito della scuola le famiglie possono trovare utili informazioni sulle attività didattiche.

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI

Classi prime

Le classi prime vengono costituite mantenendo la massima corrispondenza possibile nei profili complessivi delle classi sulla base delle valutazioni di licenza media.

Si procede alla formazione delle classi suddividendo in modo proporzionale gli studenti con valutazione di: “ottimo”, “distinto”, “buono” e “sufficiente”.

Sono accolte richieste di costituzione di gruppi di studenti provenienti dalla stessa classe fino a un massimo di tre.

E' mantenuto il rispetto del corretto equilibrio tra maschi e femmine nelle singole classi.

E' accolta la continuità familiare.

Classi intermedie

In linea generale vanno mantenute le classi esistenti (i ripetenti, salvo esplicita richiesta, restano nelle sezioni già frequentate).

In caso di riduzione dovuta a provvedimenti normativi viene suddivisa la classe che per numero comporta i minori problemi di ricostituzione e ridistribuzione degli studenti, in modo da realizzare l'equivalenza numerica fra le classi.

Nel caso di presenza di uno studente diversamente abile si può derogare al presente criterio, affinché sia mantenuto costante intorno a lui il gruppo classe.

CRITERI DI FORMAZIONE DELL'ORARIO DELLE LEZIONI

Nella formazione dell'orario delle lezioni si adottano i seguenti criteri:

- distribuzione equilibrata delle materie nei vari giorni della settimana e nelle fasce orarie, per non più di un'ora al giorno o due ore se sono previste prove scritte o pratiche, evitando il più possibile accorpamenti eccessivi in giorni consecutivi o la distribuzione delle ore di ciascuna materia esclusivamente nella fascia iniziale o terminale dell'orario giornaliero;
- limite dell'orario giornaliero di lezione "di norma non eccedente le quattro ore", come previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro comparto Scuola, sottoscritto il 23 luglio 2003 che prevede all'articolo 26 - comma 9;
- orario informato a rigorosi criteri didattici;
- i giorni liberi più richiesti vengono assegnati a rotazione, in modo da rispettare le esigenze didattiche;
- prime e ultime ore ripartite equamente.

SEZIONE QUARTA

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTI

Per aggiungere valore alla qualità della scuola vengono proposte attività extra curricolari che garantiscono agli studenti una formazione completa, anche attraverso il confronto con realtà diverse dalla nostra, sia nazionali che internazionali.

Progetti PON e POR

L'istituto partecipa in modo costante ai bandi che vengono proposti dall'autorità di gestione; i singoli progetti vengono di norma inseriti nel POF, anche in corso d'anno, come Piano Integrato.

Allo stato, risultano approvati i seguenti progetti:

Progetto PON “Ambienti per l'apprendimento” - FESR 2007/2013-2007 IT 16 1 PO 004 Asse II – “Qualità degli ambienti scolastici”- Obiettivo Operativo E “Potenziare gli ambienti per l'autoformazione e la formazione degli insegnanti e del personale della scuola”- Obiettivo Specifico E.1 “Realizzazione di ambienti dedicati per facilitare e promuovere la formazione permanente dei docenti attraverso l'arricchimento delle dotazioni tecnologiche e scientifiche e per la ricerca didattica degli istituti”.

Progetto POR FESR Calabria 2007-2013 Asse IV – Qualità della vita ed inclusione sociale - con il quale la Regione Calabria mette a disposizione fondi per l'implementazione dei laboratori linguistici e scientifici.

PROGETTI inseriti nella programmazione dei consigli di classe:

- **Proposte esterne:**
- LEGALITÀ E COMUNICAZIONE
- RADIO ONDA VERDE
- TEATRO IN LINGUA
- “CENTRO ASCOLTO E CONSULENZA” proposto dal Dott. Innocenzo Messina;
- INCONTRO CON L'ARTE AS.C.A. ASSOCIAZIONE ARTE E CULTURA
- I FATTORI E LE PROFESSIONALITÀ CHE DETERMINANO LO SVILUPPO TURISTICO DI UN TERRITORIO
- COMUNICAZIONE E PROBLEM-SOLVING NEI CONTESTI EDUCATIVI
- AVIS
- CORSO DI FORMAZIONE SUL CIOCCOLATO
- GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

• Proposte interne:

- EDUCARE ATTRAVERSO IL FILM: IL 900 E LE SUE STORIE
- PROGETTO STAGE ESTIVO “VIVI L’AZIENDA”
- SIMULAZIONE D’IMPRESA GESTIRE IL BAR “BAR ANFITEATRO”
- COMPRENDERE PER MEGLIO APPRENDERE
- FRONT-OFFICE E ACCOGLIENZA
- VIAGGI D’ISTRUZIONE
- ALIMENTAZIONE E SALUTE (CELIACHIA)
- PROGETTO CELIACHIA
- GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI
- VIAGGIO NEL MONDO DELL’ARCHEOLOGIA
- IL QUOTIDIANO IN CLASSE
- AMBIENTE SCUOLA
- CANTIERE DI...MUSICA
- BUSINESS ENGLISH
- PREVENZIONE ALLA DISPERSIONE – PROGETTO AREE A RISCHIO

• Progetti Convitto:

- GIOCOSPORT TENNIS-TAVOLO
- GIOCOSPORT CALCIO BALILLA
- SPORT E MENTE
- GIOCARE INSIEME-CALCIO E PALLAVOLO
- PROGETTO KARAOKE
- PROGETTO DIPINGIAMO
- PROGETTO CINEFORUM
- PROGETTO E_TWANNING
- SERVIZI PRO-BIBLIOTECA PER L’EDUCAZIONE ALLA LETTURA
- PROGETTO ACQUA

Altre iniziative

- Seminario di formazione ASP Regione Calabria: “Paesaggi di prevenzione”
- Seconda edizione del concorso enogastronomico “Il miele in cucina” proposto dalla Regione Autonoma Valle D’Aosta - Comune di Châtillon da svolgersi, in accordo con il Comune di Amaroni, presso il nostro Istituto;
- Manifestazione “Ambasciatori del gusto” proposta dalla Direzione Generale per gli Affari Internazionali;
- LEZIONI DI CUCINA per un gruppo svedese “RESE-KONSULTERNA”
- Visita culturale a Palazzo Montecitorio.

Progetto “rete di scuole Magna Graecia”

Di tutte le attività progettate dalla scuola, per gli studenti che vi parteciperanno, si terrà conto in sede di valutazione finale e per gli studenti delle classi III, IV, V saranno riconosciuti nei crediti scolastici.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Il nostro Istituto prevede di sviluppare percorsi di Alternanza scuola-lavoro presso aziende di settore sia sul territorio regionale che in ambito extraregionale. Tali percorsi sono intesi come “orientamento al lavoro” sia in termini educativi, che per lo sviluppo di competenze pratico-operative aggiornate e capaci di dare concretezza alla preparazione dello studente.

Le ore previste per l’alternanza (ai sensi del D.P.R. 87/2010) sono 132 e costituiscono un monte ore complessivo obbligatorio per gli studenti frequentanti, che l’istituzione scolastica ripartisce nella propria autonomia organizzativa e didattica. Tale area rappresenta una pratica formativa in grado di sviluppare processi di apprendimento attivi, centrati sull’esperienza.

Essa consente di riprodurre, di fatto, una modalità di apprendimento/insegnamento mirata a perseguire le seguenti finalità:

- Collegare la formazione in aula con l’esperienza pratica in ambienti operativi reali;
- Favorire l’orientamento dei giovani valorizzando le vocazioni personali;
- Arricchire la preparazione degli studenti attraverso l’acquisizione di competenze pratiche fruibili nel mercato del lavoro;
- Avvicinare l’istituzione scuola al mondo del lavoro e dell’impresa per interagire e condividere scelte formative;
- Connettere l’offerta formativa alle reali esigenze culturali, sociali ed economiche del territorio.

Per il corrente anno scolastico le attività potranno coinvolgere anche le terze classi per le tre qualifiche riferite a Operatore servizi segreteria e ricevimento, Operatore servizi cucina e Operatore servizi sala-bar, oltre che il biennio post-qualifica di Tecnico servizi Ristorativi e Tecnico dei servizi Turistici e per alle classi terze.

- **Destinatari dell’esperienza di alternanza scuola-lavoro potranno essere tutti gli studenti delle terze, quarte e quinte classi.**

Anche gli alunni disabili potranno partecipare ad attività di alternanza scuola-lavoro con progetti personalizzati che verranno elaborati nell’ambito del piano educativo individualizzato, eventualmente anche sulla base di specifici progetti da realizzare di concerto con Enti esterni.

Modalità e termini di partecipazione, organizzazione e sviluppo saranno comunicati agli studenti interessati ed alle rispettive famiglie non appena verranno definite le convenzioni con le strutture ricettive e ristorative partner del progetto.

Gli studenti saranno seguiti nelle fasi principali (inserimento, avvio attività e termine dell’azione didattica), da tutor scolastici e da tutor

aziendali. Entrambi i tutor produrranno, al termine dell'esperienza, la prevista valutazione su apposito modello. Tale valutazione sarà utilizzata dal Consiglio di Classe, unitamente agli esiti del lavoro svolto e documentato dallo studente sul "Quaderno dell'Alternanza"; al termine dello stage il tutor esprimerà una valutazione complessiva che supporterà la valutazione finale dello studente al termine dell'anno scolastico o del ciclo di studi.

STAGE ESTIVO

L'Istituto organizza attività di stage estivo rivolto anche agli studenti del secondo, terzo e quarto anno. Tale scelta tende a realizzare un'integrazione attiva nella pratica reale del settore prediletto dallo studente. L'inserimento in un contesto operativo reale servirà, tra l'altro, ad orientare lo studente nella decisione del percorso personale e professionale da intraprendere alla fine del biennio.

La partecipazione è facoltativa ed occorre che lo studente abbia compiuto il 16° anno d'età entro la data di inizio dello stage e ne abbia fatto richiesta entro i termini indicati dall'Istituto.

Durante lo svolgimento dello stage, l'alunno sarà seguito da un tutor aziendale e da un tutor scolastico il quale curerà la fase organizzativa e d'attuazione del tirocinio, affiancherà lo studente dall'avvio dell'esperienza di stage alla conclusione ed interverrà, a richiesta, durante il suo sviluppo.

Le aziende saranno individuate tra quelle più qualificate e comunque disponibili nell'ambito regionale e/o nazionale. Con le stesse sarà stipulata una convenzione ai sensi della normativa vigente.

La direzione dell'azienda ospitante è impegnata a seguire lo studente attraverso i propri collaboratori (in particolare un Tutor aziendale), in modo da realizzare una partecipazione attiva, il più possibile proficua per la formazione dello studente.

I tirocinanti potranno, a scelta e secondo quanto eventualmente concordato con le aziende e richiesto dai genitori, rientrare quotidianamente a casa o rimanere in azienda. Ciò dovrà essere preventivamente segnalato alla scuola, unitamente alla dichiarazione del mezzo di trasporto che l'alunno utilizzerà per gli spostamenti, al fine di regolarizzare la posizione assicurativa con l'Ente preposto (INAIL) e la compagnia assicurativa della scuola.

Agli studenti potrà essere riconosciuto un rimborso spese.

L'attività è organizzata nel rispetto della normativa in vigore e sarà sottoposta alle verifiche e valutazioni preventivamente programmate.

ESERCITAZIONI SPECIALI /BANCHETTI

La scuola, vista la peculiarità degli indirizzi, attribuisce particolare attenzione alle esercitazioni pratiche speciali e/o esercitazioni

straordinarie e/o manifestazioni interne ed esterne, che rientrano nell'ambito delle attività didattico-formative alle quali essa è istituzionalmente preposta. Tali attività, svolte con la partecipazione di docenti, studenti e personale ATA, si propongono come strumento di motivazione allo studio e contribuiscono alla formazione della personalità e professionalità degli studenti, dando all'Istituto un'immagine significativa in seno al tessuto sociale della Regione. Costituiscono, inoltre, espressione e veicolo pubblicitario a livello Nazionale ed Internazionale, in quanto si svolgono sia all'interno che all'esterno dell'Istituto.

Il collegio, al fine di semplificare l'organizzazione e l'attuazione delle suddette attività, demanda al Dirigente la valutazione delle manifestazioni e/o esercitazioni con valenza educativa, da realizzare nel corso dell'anno.

VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

Iniziative culturali: visite guidate e viaggi d'istruzione

Le visite guidate, che hanno una valenza didattica e interdisciplinare, sono programmate da ciascun consiglio di classe, anche in forma congiunta, compatibilmente con le disponibilità finanziarie.

Sono state già deliberate le seguenti iniziative:

- Visita al Parlamento;
- Visite guidate, della durata di 1 giorno, nel territorio calabrese;
- Viaggio di istruzione per le classi terze e quinte.

FORMAZIONE DEI DOCENTI

Attività di formazione e aggiornamento per i docenti

L'Istituto favorisce la partecipazione dei docenti alle attività di formazione in servizio, aggiornamento, ricerca, innovazione, anche in rete.

Partecipa e collabora a iniziative congiunte di formazione in servizio con: Ufficio Scolastico Regionale, Anas, Università, Amministrazione Provinciale, Comune, Istituzioni ed Enti Locali, Unicef, Avis, Associazioni.

Per la partecipazione alle suddette attività, per i docenti è possibile anche produrre richiesta all'AT dell'USR per l'esonero dall'insegnamento per 150 ore, per motivi di studio; si prediligeranno i docenti che non hanno mai partecipato e si terrà conto dell'anzianità di servizio.

Riguardo al piano annuale delle attività di formazione e aggiornamento il sono previste le seguenti proposte:

- Corso sulla Sicurezza;

- Corso di aggiornamento di lingua inglese per i docenti del corso diurno e serale;
- Corso H.A.C.C.P.;
- Corso di aggiornamento docenti tecnico-pratici;
- Corso di aggiornamento docenti sull'utilizzo delle LIM e altri sistemi operativi "liberi", in open source.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE CATTEDRE

I docenti vengono assegnati alle classi dal Dirigente scolastico tenendo conto delle richieste dei singoli e secondo i seguenti criteri generali:

1. competenze ed esperienze professionali intese come possesso di specifiche abilità, abitudini, interessi culturali e di consolidate esperienze didattiche;
2. proficuità nei rapporti con gli studenti e con gli altri docenti del Consiglio di Classe;
3. continuità didattica per quanto possibile;
4. anzianità di insegnamento nella disciplina;
5. anzianità di servizio complessiva;
6. realizzazione di attività progettuali interdisciplinari previste dal P.O.F.;
7. esigenze particolari e generali espresse dal docente;
8. presenza in ogni corso, anche in quelli non completi, di docenti di ruolo che possano garantire la stabilità e la continuità dell'azione didattica.

SEZIONE QUINTA**REGOLAMENTI E PATTO FORMATIVO**

Regolamenti allegati al POF:

- **Statuto delle studentesse e degli studenti**
- **Regolamento d'istituto**
- **Regolamento laboratori di cucina, sala-bar, ricevimento**
- **Regolamento convitto**

Patto formativo

